



Bilancio Sociale

Anno 2024

ASP
centro servizi alla persona



COMUNE
DI FERRARA



COMUNE DI
MASI TORELLO



COMUNE
DIVOGHERA

ASP - Centro Servizi alla Persona

44121 Ferrara – Via Ripagrande 5

Tel. 0532/799500

mail: info@aspfe.it

sito internet: www.aspfe.it

SOMMARIO

IDENTITÀ AZIENDALE.....	5
STAKEHOLDER E SISTEMA DELLE RELAZIONI.....	5
SISTEMA DI GOVERNANCE	6
MISSION.....	6
OBIETTIVI STRATEGICI.....	6
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	7
DATI DI CONTESTO	8
AREA TUTELA MINORI	9
Quadro di riferimento	10
Organizzazione del Servizio Sociale Tutela Minori.....	10
Integrazione con altri Servizi.....	11
Punti di forza dell'Area	12
Punti di debolezza dell'Area	13
Proposte di Innovazione	13
AREA FAMIGLIA E LAVORO.....	15
Quadro di riferimento	16
Organizzazione del Servizio Sociale Area Famiglia e Lavoro	16
Servizi per Famiglie con Minori.....	18
Servizi per Adulti 18/65 anni: disabilità e disagio.....	18
Servizio di Sostegno all'Autonomia e all'Inclusione Socio-lavorativa.....	19
Collaborazioni con la rete dei servizi	19
Punti di forza e di debolezza dell'Area	20
Innovazione	21
AREA FAMIGLIA E LAVORO - SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL)	23
Quadro di riferimento	24
Ruolo dei Servizi Pubblici e dati 2024	24
Considerazioni e nuovi bisogni	24
AREA FAMIGLIA E LAVORO – ASSEGNO DI INCLUSIONE (ADI)	26
Accesso al beneficio	26
Calcolo del beneficio e caratteristiche.....	26
Iscrizione per l'accesso al beneficio	27
Fasi della valutazione multidimensionale.....	27

Focus sul Patto di Inclusione Sociale (PAIS)	27
Collaborazioni del Servizio Sociale nelle progettualità ADI	28
Dati 2024	28
AREA ANZIANI E CRA	29
Quadro di riferimento	30
Organizzazione del Servizio Sociale Area Anziani e C.R.A.....	30
Progettualità a valenza distrettuale	31
Integrazione con la rete dei servizi	32
Ruolo della Centrale Operativa Territoriale (COT).....	32
Criticità e punti di forza dell'Area.....	32
Innovazione	32
AREA ANZIANI E CRA - CASA RESIDENZA ANZIANI	33
Casa Residenza accreditata di ASP	34
Nucleo ad Alta Intensità Assistenziale (AIA)	34
Nucleo Speciale Temporaneo dedicato alle Demenze (NSD).....	34
Organizzazione del servizio.....	35
Centro Diurno Demenze.....	36
Collegamento tra Nucleo Speciale Demenze (NSD) e Centro Diurno	36
Punti di debolezza.....	36
Punti di forza e innovazione	37
RISORSE UMANE	38
BILANCIO DI ESERCIZIO	41
Indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie	41
Analisi	41
Indici.....	47
Tabella indici con storico	47
TABELLE ANALITICHE	50
Tabelle AREA TUTELA MINORI	51
Tabelle AREA FAMIGLIA E LAVORO.....	55
Tabelle AREA FAMIGLIA E LAVORO - SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL).....	64
Tabelle AREA ANZIANI E CRA	66
Tabelle AREA ANZIANI E CRA - CASA RESIDENZA ANZIANI	71
Tabelle RISORSE UMANE	74
NOTA METODOLOGICA.....	78

IDENTITÀ AZIENDALE

ASP Centro Servizi alla Persona si costituisce nel 2008 per iniziativa dei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera secondo gli indirizzi legislativi regionali. Nasce dall'unione di due ex IPAB, la casa protetta per anziani Centro Servizi alla Persona e l'Istituto Conservatori e Orfanotrofi.

I Comuni di Ferrara, Masi Torello, Voghiera e Jolanda di Savoia affidano ad ASP la gestione dei Servizi Sociali e dei servizi a carattere di integrazione sociosanitaria rivolti ai loro cittadini. ASP mantiene l'identità di azienda pubblica che eroga servizi complessi in un territorio che muta, dove la domanda si diversifica e il bisogno di sostegno prende nuove forme che si aggiungono a quelle radicate per cultura ed esperienza pregressa.

STAKEHOLDER E SISTEMA DELLE RELAZIONI

ASP prende parte attiva nella governance dei servizi alla persona, partecipando a enti formali come il Comitato di Distretto e l'Ufficio di Piano, dove si pianificano strategie collaborative per il benessere della comunità. Inoltre, ASP collabora strettamente con il Servizio Politiche Sociali Sanitarie e Abitative del Comune di Ferrara, conducendo attività progettuali, verifiche e monitoraggi per rispondere ai bisogni del territorio e migliorare i servizi, integrando competenze diverse.

Cittadini e stakeholder sono elementi chiave per ASP nella costruzione e nello sviluppo della rete di relazioni e collaborazioni nel Sistema Integrato dei Servizi Socio-Assistenziali. ASP si radica profondamente nel tessuto sociale, collaborando con partner istituzionali, attori del privato sociale e associazioni per promuovere e diffondere il welfare locale.

ASP promuove e conferma le forme di collaborazione con:

- **Regione Emilia-Romagna**
- **Comuni e altre Aziende di Servizi alla Persona** (Comune di Ferrara, Comune di Masi Torello, Comune di Voghiera, Comune di Jolanda di Savoia, Comune di Cento, Comune di Bondeno, ASSP Unione Terre e Fiumi, ASP Eppi - Manica - Salvatori, ASP del Delta Ferrarese)
- **Comitato di Distretto Centro-Nord**
- **AUSL** (Consultorio Giovani, Coordinamento Servizi Sociali e Attività Socio-Sanitarie Integrate, Dipartimenti cure Primarie, Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche, Pediatria di Comunità, Sanità Pubblica, UVG - Unità Valutazione Geriatrica, UONPIA - Unità Operativa Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza, Centrale Dimissione, Continuità Assistenziale Ospedaliera, Pediatria di Comunità)
- **Azienda Ospedaliera**
- **Casa Circondariale Ferrara**
- **Forze dell'Ordine**
- **Questura**
- **Tribunale di Ferrara – Giudice Tutelare**
- **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara**
- **Tribunale e Procura Minorenni**
- **U.E.P.E.** (Uffici per l'Esecuzione Penale)
- **Fornitori, Consulenti e Professionisti**

- **Associazionismo, Fondazioni e Comunità**
- **Cooperative**
- **Università** (Università degli studi di Ferrara, Alma Mater Studiorum di Bologna, Università di Padova, Università di Parma)
- **Servizio integrazione scolastica**
- **Centri per le famiglie**
- **Centri per il lavoro**
- **Scuole e servizi educativi per l'infanzia**
- **Aziende a carattere pubblico**
- **Case Protette**

SISTEMA DI GOVERNANCE

Le ASP, nel quadro delle iniziative di riordino del sistema integrato di interventi e servizi sociali previste dalla Legge 328/2000 con attuazione del Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”, sono disciplinate dalla Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 623 e n. 624 del 9.12.2004, n. 284 del 14.02.2005, n. 722 del 22.05.2006, n. 279 del 12.03.2007, n. 514 del 20.04.2009, 741 del 08.06.2010, 1130 del 30.07.2012, 1828 del 09.12.2013, 1982 del 16.12.2013 e dalle Deliberazioni dell’Assemblea Legislativa n. 179 del 10.06.2008, n. 117 del 18.06.2013, dallo Statuto e dai Regolamenti che ne derivano.

MISSION

ASP conferma la propria missione volta a prendersi cura delle persone che vivono situazioni di bisogno e di dare conforto sociale ai nuclei familiari in difficoltà, che rappresentano il primo anello di costituzione della società complessiva, attraverso l'erogazione di servizi utili al perseguimento di tale fine. Mentre si rafforza la filosofia di fondo che coincide con l'etica di tutela della dignità umana, dell'integrazione sociale e della difesa dei diritti umani, si evolve il modo di perseguire la missione. Cambiano gli obiettivi e si sviluppano nuove progettualità sostanziate da azioni e da processi volti a educare e ad accompagnare le persone verso l'autoaffermazione per raggiungere quella autonomia che costituisce il reale rispetto della dignità umana e dell'uguaglianza fra i soggetti umani. ASP privilegia azioni che intervengono a sostegno del singolo individuo e delle famiglie per la tutela della maternità e dell'infanzia, dell'adolescenza e della gioventù, degli anziani e di persone in età adulta che sono in difficoltà, esposte a rischi o disabili.

OBIETTIVI STRATEGICI

ASP si dedica all'organizzazione e all'erogazione di servizi per gli anziani, alla gestione di programmi educativi, assistenziali e di emancipazione sociale per minori e persone con disabilità psicofisiche e relazionali in difficoltà, nelle forme domiciliari, residenziali e semiresidenziali. L'azienda gestisce programmi assistenziali per l'integrazione sociale e lavorativa, mirati a contrastare tossicodipendenze, disagio, devianza sociale e povertà, al fine di eliminare le condizioni che ostacolano il pieno sviluppo della persona.

L'ASP monitora il territorio per individuare i cambiamenti sociali e le risorse disponibili, promuovendo iniziative e progetti che favoriscano il benessere e lo sviluppo della comunità. L'azienda si impegna a raggiungere alti livelli di qualità, utilizzando al meglio le risorse disponibili, e creando un ambiente che permetta agli operatori di esprimere al massimo il loro potenziale professionale e umano, anche attraverso l'uso di tecnologie adeguate e la promozione della formazione continua.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le Aree dell'organizzazione aziendale sono state oggetto di rivisitazione nel corso dell'anno 2022. La nuova Organizzazione è stata approvata, su proposta della Direzione Generale, con atto dell'Amministratore Unico n. 10 del 22.06.2022, con entrata in vigore dal 01.07.2022.

Da tale data è stato attuato un processo di verifica, concertazione e formazione/supporto dei dipendenti di ASP Centro Servizi alla Persona che ha reso definitiva la nuova organizzazione a partire dal 01.01.2023.

Il nuovo organigramma del vertice aziendale di ASP Centro Servizi alla Persona ha visto l'attivazione delle seguenti modifiche sostanziali:

- lo scorporo dalla precedente Area Minori per i casi di carattere esclusivamente socioassistenziale, passati alla nuova Area Famiglia e Lavoro; in capo alla nuova Area Tutela Minori sono rimasti, pertanto, i casi di tutela, la gestione di Progetti speciali, Affidi/Adozioni e MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati);
- la fusione delle Aree Anziani e Casa Residenza Anziani, con relativa soppressione di una Posizione Organizzativa;
- la creazione di due nuove aree nel settore amministrativo, con relativa istituzione di due nuove Posizioni Organizzative.

Di seguito le nuove Aree dell'Organizzazione Aziendale in vigore dal 01.07.2022:

- Area Tutela Minori;
- Area Famiglia e Lavoro;
- Area Anziani e C.R.A.;
- Area Affari Generali e Personale;
- Area Appalti, Acquisti e Manutenzioni;
- Area Programmazione Strategica ed Economica.

DATI DI CONTESTO



Popolazione residente Ferrara

Popolazione post-censimento

129.872

al 1/1/2022

129.724

al 1/1/2023

129.391

al 1/1/2024

Popolazione residente

al 1/1/2024

Masi Torello

2.293

Voghiera

3.562

Jolanda di S.

2.636

Caratteristiche della popolazione

(Ferrara)

al 1/1/2024

Maschi **47,7%**
Femmine **52,3%**

Celibi/Nubili **43,39%**
Coniugati/e **42,70%**
Vedovi/e **8,67%**
Divorziati/e **5,24%**

Indice di Dipendenza (Ferrara)

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni)

63,0 2022

63,1 2023

63,0 2024

Indice di Mortalità

(Ferrara)

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

15,4 2021

15,6 2022

13,5 2023

Indice di Natalità

(Ferrara)

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

5,6 2021

5,6 2022

5,1 2023

Età media della popolazione

(Ferrara)

49,6 2022

49,6 2023

49,7 2024

Incidenza Popolazione Stranieri

(Ferrara)

11,23%

2022

12,06%

2023

11,86%

2024

AREA TUTELA MINORI



<p>Popolazione minorile residente (da 0-18 anni) (Ferrara) al 1/1/2024 17.020</p>	<p>Organizzazione Servizio Minori</p> <p>1 Responsabile del servizio 1 Incaricata di Particolare Responsabilità 9 Assistenti sociali 1 Educatrice professionale</p>	<p>N. minori in carico 866</p>	<p><u>Contributi economici</u></p> <p>72 minori</p> <p>Media contributo annuo € 323,83</p>
<p><u>Centri educativi</u></p> <p>52 minori</p> <p><u>Interventi educativi individuali e domiciliari</u></p> <p>55 minori</p>	<p><u>Affido Familiare</u></p> <p>38 minori</p> <p><i>di cui</i> 30 affidi etero familiari 8 affidi a parenti</p>	<p><u>Incontri protetti</u></p> <p>38 minori</p> <p>1.138,50 ore</p>	<p><u>Strutture di accoglienza</u></p> <p>34 minori (di cui 15 con la madre)</p>

TOTALE COSTI TUTELA MINORI: € 3.941.853.28

Quadro di riferimento

L'Area Tutela Minori di ASP si occupa di situazioni segnalate al Servizio dalle Autorità Giudiziarie competenti o su indicazione di Servizi Sanitari, Educativi e Sociali del territorio. Le famiglie segnalate spesso presentano una complessa combinazione di problematiche relazionali, sanitarie e socioeconomiche, richiedendo interventi professionali specifici e fortemente integrati.

L'ASP attua il mandato istituzionale di tutela dei minori, come delineato nel Contratto di Servizio, attraverso l'operato di assistenti sociali ed educatori. Questi professionisti si occupano della presa in carico dei minori e delle famiglie vulnerabili, collaborando in maniera integrata con l'Assessorato alle Politiche socio-sanitarie, l'Azienda USL, i Servizi Educativi e una rete di partner istituzionali del privato sociale, del Terzo Settore e del Volontariato.

L'obiettivo di ogni intervento, in conformità con le norme nazionali e regionali, è sostenere le famiglie nel superare condizioni di disagio, favorendo processi di cambiamento funzionali e responsabilizzando i genitori nel loro ruolo, attraverso la rimozione, ove possibile, delle cause di fragilità.

Il Servizio ha il compito istituzionale di proteggere bambini e adolescenti quando la rete familiare non è presente o non è in grado di garantire loro una crescita adeguata, esponendoli a situazioni di rischio, pericolo o pregiudizio. Inoltre, il Servizio si occupa dei percorsi di affidamento familiare e adozione, fornendo informazioni, formazione e supporto agli adulti che si candidano a tali ruoli.

Negli ultimi anni, il sistema di cura e accoglienza dei minori è stato oggetto di importanti innovazioni normative e valutative, volte a qualificare ulteriormente il settore, a beneficio di minori e famiglie. È emersa la necessità di offrire agli operatori attività formative, supervisione professionale e consulenza giuridica qualificata. Sono stati, altresì, sviluppati programmi volti alla prevenzione e al supporto delle famiglie vulnerabili (es. Programma PIPPI, iniziative contro la Povertà Educativa in Adolescenza) e progettualità specifiche per target definiti (es. accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati, Progetto Care Leavers per neomaggiorenni).

Dal 2022 anche nella provincia di Ferrara è stata istituita un'Equipe di secondo livello con il compito di supportare i servizi di primo livello nella gestione di casi traumatici complessi, come previsto dalle indicazioni della Regione Emilia-Romagna.

L'entrata in vigore della Legge n. 206 del 26 novembre 2021 (riforma Cartabia), che dal giugno 2022 ha modificato l'articolo 403 del Codice civile, ha introdotto significative trasformazioni nei processi civili e nella giustizia minorile. Questi cambiamenti sono stati oggetto di percorsi di formazione e aggiornamento per gli operatori dell'Area Tutela Minori.

Organizzazione del Servizio Sociale Tutela Minori

L'Area Tutela minori ha la seguente dotazione organica:

- 1 Assistente Sociale Responsabile;
- 1 Assistente sociale Incaricata di Particolare Responsabilità (IPR) Area Tutela;
- 9 Assistenti Sociali responsabili dei casi;

- 1 Educatrice professionale.

Il nuovo assetto organizzativo di ASP, entrato a regime nel 2023, ha evidenziato un aspetto positivo: la costituzione di un gruppo di lavoro stabile, motivato e orientato all'acquisizione di competenze tecniche sempre più specialistiche.

L'organizzazione attuale dell'Area Tutela prevede che tutti gli operatori gestiscano casi assegnati su mandato istituzionale, attivando progetti rivolti a minori a rischio o vittime di pregiudizio, soggetti a dispersione scolastica, situazioni di separazione conflittuale, donne e minori vittime di violenza, adolescenti problematici o autori di reato, minori in stato di abbandono, vittime di tratta o MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati).

La Coordinatrice dell'Area Tutela, in qualità di Incaricata di Particolare Responsabilità (IPR), è una figura di riferimento e supporto per gli operatori. Riveste il ruolo di coordinatrice sociale dell'Equipe Territoriale Integrata, come definito nel PUAPS (Protocollo Unificato per le Attività Psico-Sociali), e di Coach e Formatrice del Programma PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) 11 e 12. Inoltre, è referente per i percorsi adottivi delle coppie residenti nel territorio di competenza di ASP, a cui dedica un numero significativo di ore di lavoro.

La Responsabile dell'Area Tutela mantiene anche il coordinamento dell'Equipe Affidato Sovradistrettuale, come delineato nel PUAPS (Protocollo Unificato per le Attività Psico-Sociali) interaziendale. Per questa attività, svolge un impegno di 400 ore annue, a beneficio dell'intero territorio provinciale.

Integrazione con altri Servizi

Nel corso del lavoro, l'Area Tutela Minori collabora e si integra con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale presenti sul territorio.

In particolare, il Servizio Sociale Tutela Minori:

- realizza progetti integrati con l'Azienda USL di Ferrara, collaborando con l'Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza (UONPIA) e con UOC Psicologia Clinica e di Comunità per i casi che richiedono il coinvolgimento di Psicologi, Neuropsichiatri Infantili e professionisti della riabilitazione. Inoltre, si coordina con il Dipartimento Salute Mentale, il Servizio per le Dipendenze patologiche, la Pediatria di Comunità e il Consultorio Giovani; riceve segnalazioni e collabora con i Presidi Ospedalieri per la gestione di ricoveri e dimissioni di pazienti minori in condizioni di rischio o pregiudizio;
- interagisce con l'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile (Tribunali Ordinario e per i Minorenni con relative Procure e Giudice Tutelare del territorio), le Forze dell'Ordine e i Servizi Educativi per l'infanzia, oltre che con le scuole di ogni ordine e grado, per la presa in carico delle diverse situazioni segnalate e/o da segnalare;
- collabora con Servizi Educativi del territorio, Centri per le Famiglie e Centri per il Lavoro per attivare progetti preventivi e di supporto alla genitorialità;

- mantiene rapporti di collaborazione consolidati con Cooperative, Associazioni no profit e Associazioni di Volontariato per interventi di sostegno alla genitorialità, attività educative (in centri pomeridiani, individuali o domiciliari) e per l’inserimento in comunità di minori e nuclei madre-bambino. Con tali soggetti del privato sociale sono in essere convenzioni - frutto di procedure ad evidenza pubblica - finalizzate all’accoglienza residenziale e semi-residenziale di minori e nuclei madre-bambino, interventi educativi di gruppo e individuali, servizio di educativa domiciliare, gestione di incontri protetti, Pronto Intervento Sociale (PRIS) e assistenza educativa in ospedale.

L’integrazione con i Servizi Istituzionali e con la Rete del Terzo Settore si concretizza anche tramite specifici Tavoli di lavoro, finalizzati alla condivisione di progettualità e programmi innovativi come:

- programma PIPPI (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione);
- tavolo Adolescenti e Gruppo Tecnico per contrastare la povertà minorile, educativa e relazionale di adolescenti e preadolescenti;
- progetto “Care Leavers”;
- progettualità FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) per i Minori Stranieri Non Accompagnati, con particolare riguardo all’affido familiare;
- tavoli attivati con le scuole per l’inserimento degli alunni stranieri e la gestione delle situazioni di disagio sociale.

Punti di forza dell’Area

La professionalità, la motivazione e la stabilità del gruppo di lavoro rappresentano i principali punti di forza dell’Area Tutela. Questi elementi si integrano con un’organizzazione strutturata, in grado di supportare e orientare il lavoro dei singoli e del gruppo, garantendo formazione specialistica e supervisione professionale.

Considerata la complessità delle attività svolte dall’Area Tutela, la metodologia operativa adottata prevede un confronto approfondito sui casi complessi sia attraverso équipe interne mono-professionali che mediante incontri con il Coordinatore IPR e il Responsabile di Area. Questo approccio è particolarmente utile nei casi di elevato pregiudizio per i minori coinvolti e di significativo coinvolgimento dell’Autorità Giudiziaria.

Dal 2024, grazie alle risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), la supervisione è stata potenziata. Sono stati attivati percorsi dedicati sia a gruppi mono-professionali che multiprofessionali, oltre a supervisioni individuali. Questi spazi strutturati permettono ai professionisti di riflettere sul proprio lavoro, sviluppare competenze e ricevere supporto per affrontare le sfide di un’attività che richiede significative risorse, anche psico-emotive.

La formazione specialistica, in particolare quella giuridica, è stata garantita tramite l’esperto giuridico dell’Equipe di secondo livello sovra-distrettuale. Inoltre, gli operatori hanno potuto beneficiare di opportunità formative esterne all’azienda, in linea con il regolamento aziendale, fino a un massimo di 12 ore annue, previa autorizzazione del Responsabile.

Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla costante collaborazione con i diversi soggetti della rete, che favorisce la condivisione di progetti e responsabilità in équipe multiprofessionali integrate. In particolare, il lavoro si realizza attraverso la procedura di Equipe Territoriale Integrata e Unità

Valutativa Multidisciplinare, come definito nel Protocollo Unificato delle Attività Psico-Sociali (PUAPS). L'apporto stabile del Terzo Settore contribuisce significativamente al buon esito delle progettualità complesse gestite dal settore.

Punti di debolezza dell'Area

Una criticità significativa è rappresentata dalla complessità dei bisogni degli utenti, in particolare quelli relazionali e educativi. Nel 2024, si sono rilevate numerose segnalazioni istituzionali di situazioni di violenza intra-familiare e di adolescenti con problematiche di disagio psico-emotivo e comportamentale acuto. Tali problematiche richiedono risposte integrate e progetti complessi o innovativi, spesso a fronte di risorse limitate.

L'attività integrata con i servizi sanitari non sempre riesce a essere tempestiva, a causa di molteplici fattori esterni all'organizzazione di Asp.

Sono aumentati i casi in cui, a fronte di segnalazioni e aggiornamenti inviati ai Tribunali competenti, le risposte dell'Autorità Giudiziaria non sono risultate tempestive rispetto alle necessità evidenziate.

Una criticità particolare riguarda il Tribunale per i Minorenni, la cui carenza di personale ha comportato ritardi significativi nei procedimenti relativi ai minori sotto tutela e nei percorsi adottivi.

Proposte di Innovazione

Implementazione di PIPPI PNRR (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione - Piano Nazionale Ripresa Resilienza) e adesione a PIPPI 13 FNPS (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione – Fondo Nazionale Politiche Sociali) per il biennio 2024-2026.

Il programma, basato sulle *Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità* ai sensi dell'art. 4 del decreto interministeriale 19 novembre 2020 (P.I.P.P.I.), persegue l'obiettivo di innovare le pratiche di intervento rivolte alle famiglie cosiddette negligenti. La finalità è ridurre il rischio di maltrattamento e prevenire l'allontanamento dei bambini dal nucleo familiare. L'intervento si articola tra ambiti sociale, sanitario e educativo-scolastico, coinvolgendo attivamente la prospettiva di genitori e bambini nell'analisi e nella risposta ai bisogni. L'obiettivo primario è aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

Il programma consente di intervenire direttamente sul microsistema delle famiglie target, ma al contempo opera sui livelli meso ed esosistemico, favorendo accordi, collaborazioni e iniziative per costruire una comunità più supportiva e solidale verso le famiglie con bambini.

Il Distretto Centro-Nord ha aderito a PIPPI PNRR (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione – Fondo Nazionale Politiche Sociali) per il quadriennio 2022-2026, individuando nella Responsabile e nell'IPR dell'Area Tutela Minori di ASP, e successivamente in una referente dell'Area Famiglia e Lavoro, i ruoli rispettivamente di Referente Territoriale e coach di PIPPI 11, 12 e 13.

Nel 2024, gli operatori delle aree Tutela e Famiglia e Lavoro si sono impegnati in attività di formazione e autoformazione sulla metodologia PIPPI, coinvolgendo le famiglie seguite e attivando i diversi dispositivi previsti dal programma, tra cui educativa domiciliare, gruppi per bambini e genitori, vicinanza solidale e partenariato scuola-famiglia-servizi.

Durante il 2024 sono stati rafforzati i dispositivi già sperimentati in precedenza, come i gruppi per genitori e il partenariato con le scuole, considerati elementi altamente innovativi per i Servizi Territoriali.

Inoltre, l'IPR dell'Area Tutela è stata designata come Formatore per il Programma PIPPI, seguendo una formazione specifica di 32 ore, anche in regime residenziale. Successivamente, ha elaborato un progetto formativo rivolto a operatori sociosanitari, insegnanti, referenti del Centro per le Famiglie e del Terzo Settore. Nel periodo ottobre-dicembre 2024 è stato organizzato un corso di 12 ore, condotto dalla Formatore insieme ai coach di PIPPI 12 e 13. Il corso, caratterizzato da modalità innovative e partecipative, ha registrato un alto gradimento e un significativo coinvolgimento dei partecipanti.

Si prevede che nel biennio 2025-2026 proseguano gli interventi formativi e il coinvolgimento di un numero crescente di operatori e soggetti. L'obiettivo è ampliare la platea di professionisti formati sulla metodologia PIPPI, per estenderne i benefici a tutte le famiglie seguite dai Servizi.

Supervisione agli operatori dell'Area: equipe ed individuale.

L'affidamento di servizi e interventi mirati al rafforzamento dei Servizi Sociali, tramite l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali previsti dal PNRR (Piano Nazionale Ripresa Resilienza) – Missione 5 per il triennio 2023-2026, consente agli operatori di accrescere le proprie competenze professionali e di ricevere supporto nelle mansioni che richiedono un impiego significativo di risorse psico-emotive.

Nel 2024 sono state attivate le tre Linee di supervisione previste: Mono-professionale, Individuale e Multiprofessionale, favorendo il confronto su situazioni di lavoro concrete, aspetti organizzativi e questioni emotive e motivazionali rilevanti per gli operatori coinvolti.

Progettualità per minori fuori famiglia vicini alla maggiore età e connessione con il Progetto Care Leavers

Nel 2024 presso ASP è stata istituita un'Equipe di lavoro multiprofessionale composta da Assistenti Sociali, Educatori, Psicologi, IPR dell'Area Tutela e dell'Area Famiglia e Lavoro. Questa équipe coinvolge entrambi i settori con l'obiettivo di agevolare la transizione e valutare la presa in carico di neomaggiorenni fragili che escono da percorsi di tutela o collocazioni protette e che necessitano di interventi continuativi.

All'interno dell'attività dell'Equipe, vengono identificati i minori da proporre per il Progetto Care Leavers, coordinato a livello provinciale da un IPR di ASP. Il progetto permette di attivare interventi e supporti specifici per i neomaggiorenni che non possono rientrare nella famiglia d'origine al compimento della maggiore età.

Il progetto, grazie alla collaborazione tra Educatori, Tutor e Assistenti Sociali, mira a costruire percorsi personalizzati per fornire ai ragazzi le competenze e gli strumenti necessari per affrontare la vita in autonomia. Il lavoro si concentra su due macroaree principali:

- **Bisogni e risorse personali:** per supportare lo sviluppo individuale e relazionale dei ragazzi;
- **Ambiente di vita:** per garantire un contesto stabile e adeguato alle loro necessità.

AREA FAMIGLIA E LAVORO



<p>Popolazione adulta residente (18-64 anni) (Ferrara)</p> <p>al 1/1/2024</p> <p>75.179</p>	<p>Organizzazione Servizio Adulti</p> <p>1 Responsabile 2 Incaricati di Particolare Responsabilità 3 Educatori 3 Operatore Sociale 13 Assistenti Sociali sul territorio 1 Assistente Sociale Jolanda di Savoia 1 Assistente Sociale dell'Unità Valutativa Multidimensionale 1 Assistente Sociale in back office 3 Assistenti Sociali per assegno inclusione 2 Psicologi</p> <p>Organizzazione SIL</p> <p>1 Incaricato di Particolare Responsabilità 1 Educatore 2 Tutor 1 Psicologo</p>	<p>N. di adulti in carico:</p> <p>2.072</p> <p>367 disagio 675 disabilità 1030 minori</p>	<p><u>Contributi economici</u></p> <p>226 adulti</p> <p>Media contributo annuo € 560,76</p> <p><u>Integrazioni rette utenti adulti in strutture convenzionate e non convenzionate</u></p> <p>36 adulti</p>
<p><u>Assegno di cura disabili</u></p> <p>74 adulti 58 minori</p>	<p><u>Disabili in strutture non accreditate</u></p> <p>25 adulti</p>	<p><u>Disabili in centri socio-riabilitativi adulti</u></p> <p>109</p> <p><u>Centri socio occupazionali</u></p> <p>124 adulti</p>	<p><u>Servizio Assistenza Domiciliare</u></p> <p>41 adulti</p> <p><u>Servizio Pasti a domicilio</u></p> <p>42 adulti</p>

TOTALE COSTI AREA FAMIGLIA E LAVORO: € 7.855.273,84

Quadro di riferimento

L'Asp Centro Servizi alla Persona, attraverso l'Area Famiglia e Lavoro, si prende cura delle persone che vivono in situazione di bisogno sviluppando progetti di intervento rivolti a:

- nuclei familiari in difficoltà;
- soggetti che vivono situazioni di fragilità;
- minori e adulti con disabilità.

Organizzazione del Servizio Sociale Area Famiglia e Lavoro

L'Area Famiglia e Lavoro, istituita nel luglio 2022 in seguito alla riorganizzazione aziendale delle aree del Servizio Sociale, si occupa delle situazioni di nuclei familiari giunti tramite Sportello Sociale e/o seguiti per la disabilità dei figli, persone adulte con disagio sociale e adulti disabili. L'Area comprende anche servizi di secondo livello quali il SIL (Servizio Inserimenti Lavorativi) e l'ADI (Assegno di Inclusione).

Gli interventi attuati mirano a sostenere le persone e le famiglie economicamente e socialmente più deboli, aiutandole a superare fasi critiche della loro vita. L'obiettivo è stimolare autonomia e autosufficienza, prevenendo il cronicizzarsi di situazioni di dipendenza assistenziale e marginalità.

Il Servizio Sociale dell'Area Famiglia e Lavoro si articola in quattro Unità Operative principali:

1. disabilità: minori e adulti con disabilità congenite o acquisite;
2. disagio/povertà: famiglie con minori e adulti in condizioni di disagio o povertà;
3. inclusione socio-lavorativa (SIL - Servizio Inserimenti Lavorativi): supporto per genitori, adulti e anziani in difficoltà;
4. assegno di Inclusione (ADI): interventi per famiglie, adulti e anziani.

Per raggiungere gli obiettivi delle quattro Unità Operative si realizzano diversi tipi di intervento:

- promozione e sostegno per persone e famiglie in difficoltà, sia economiche che sociali (es. sostegno economico);
- supporto per persone in situazioni di grave indigenza ed emergenza (es. posto letto d'emergenza);
- interventi di accompagnamento e sostegno all'inserimento lavorativo;
- servizi e programmi per favorire l'integrazione sociale;
- attività finalizzate alla sottoscrizione di patti di inclusione.

Tutti gli interventi e le prestazioni sono subordinati alla definizione condivisa di un progetto socioassistenziale. Questo progetto, elaborato insieme all'Assistente Sociale territoriale, prevede l'attivazione di impegni e risorse volte al superamento di situazioni di temporanea non autosufficienza.

Dotazione organica.

L'Area Famiglia e Lavoro ha la seguente dotazione organica:

- 1 Responsabile;

- 2 Assistenti sociali Incaricati di Particolare Responsabilità – Area disagio – Area Disabilità;
- 1 Educatore Professionale Incaricato di Particolare Responsabilità – SIL;
- 4 Educatori Professionali;
- 3 Operatore Sociale;
- 2 Operatori del mercato del lavoro;
- 13 Assistenti Sociali sul territorio;
- 1 Assistente Sociale - Comune di Jolanda di Savoia;
- 1 Assistente Sociale dell'Unità Valutativa Multidimensionale (UVM);
- 1 Assistente Sociale in back office;
- 3 Assistenti Sociali sull'Assegno Di Inclusione (ADI);
- 2 Psicologi (contratto libero professionale).

Nello specifico:

- responsabile del Servizio Sociale: sovrintende tutte le attività dell'Area Famiglia e Lavoro;
- incaricati di Particolare Responsabilità (IPR): si occupano di progettualità legate al disagio sociale, collaborando con la Casa Circondariale di Ferrara per attività rivolte a detenuti ed ex detenuti. Monitorano l'operatività dell'Unità di Strada e gestiscono le attività finanziate con Fondi Comunali, Regionali ed Europei dedicati alla povertà. Inoltre, si occupano di casi complessi e, nell'ambito della disabilità, seguono le commissioni ETI (Equipe Territoriale Integrata) per adulti e minori, l'equipe multiprofessionale distrettuale relativa alle gravissime disabilità (DGR 2068/04), il servizio di integrazione rette e la gestione di tavoli tecnici legati all'ambito della disabilità;
- educatori professionali: dedicati all'Area Disagio e all'Area Disabilità;
- 13 assistenti sociali: operano sul territorio con diversi ambiti di competenza;
- 1 assistente sociale si occupa delle attività sociosanitarie integrate e della disabilità adulta, lavorando all'interno di un'équipe con competenze multidisciplinari (Unità Valutativa Multidisciplinare);
- 1 assistente sociale è dedicata all'elaborazione dei dati del Settore, agli inserimenti di progetti nelle piattaforme utilizzate e alla stesura di relazioni e valutazioni per le progettualità legate alle persone con disabilità. Si occupa anche dell'attivazione dei servizi quali: Assistenza Domiciliare e/o pasti a domicilio;
- 3 assistenti sociali si dedicano all'Assegno di Inclusione, gestendo i Patti di Inclusione Sociale e i Progetti Utili alla Collettività.
- Psicologi:
 - 1 psicologo segue percorsi per persone con disabilità e le loro famiglie, coadiuvando i gruppi di lavoro nell'équipe adulti. Partecipa inoltre alla gestione dello sportello caregiver, in collaborazione con lo Psicologo dell'area Anziani e Casa Residenza Anziani;
 - 1 psicologo lavora con le famiglie di minori in difficoltà socioassistenziale, gestendo progetti di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, supporto a minori con

bisogni complessi e fragilità familiari dovute a problematiche lavorative o emergenze sanitarie. Conduce colloqui psicologici individuali e familiari;

- servizio lavorativo: supporta anche l'Area Anziani e Minori Tutela, con il compito di accompagnare le persone verso l'integrazione nel mondo del lavoro attraverso tirocini e percorsi formativi, mirati a sviluppare capacità e a scoprire risorse personali;
- equipe Assegno di Inclusione: Composta da tre Assistenti Sociali e un Operatore Sociale, si occupa delle attività relative al Patto Sociale.

Servizi per Famiglie con Minori

I servizi dedicati ai nuclei con minori sono mirati a fornire sostegno alle famiglie con l'obiettivo di permettere loro di svolgere al meglio le funzioni di cura, mantenimento, educazione e crescita dei figli nelle condizioni più adeguate. Si promuove la rimozione, ove possibile, delle condizioni di disagio, incoraggiando processi di cambiamento e affrontando le cause della fragilità familiare.

Nell'ambito della disabilità, in collaborazione con l'Unità Operativa Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza (UONPIA), il Servizio Sociale sviluppa programmi personalizzati rivolti ai minori disabili e alle loro famiglie. Gli obiettivi principali includono:

- il diritto allo studio;
- l'inserimento in contesti educativi che facilitino lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- l'inclusione familiare;
- l'accompagnamento dell'adolescente o neomaggiorenne verso contesti lavorativi.

Per i bambini disabili, viene promossa l'integrazione scolastica, con la finalità di costruire un progetto di vita personalizzato. Inoltre, il servizio facilita la partecipazione ai centri estivi sulla base dei piani educativi di integrazione e attiva sostegni educativi laddove necessario.

Servizi per Adulti 18/65 anni: disabilità e disagio

SERVIZI DEDICATI ALLA DISABILITA'

I servizi dedicati alla disabilità si rivolgono a persone con disabilità e invalidità certificata, compresa tra il 46% e il 100%, che richiedono interventi domiciliari, semiresidenziali o residenziali. Le persone prese in carico possono essere accolte in strutture socioriabilitative diurne e residenziali e accedere a una serie di servizi tra cui:

- assistenza domiciliare;
- pasti a domicilio;
- telesoccorso;
- percorsi di tirocini lavorativi o inserimenti socializzanti in ambito lavorativo.

Sono inoltre erogati assegni di cura per persone disabili o con grave disabilità, e sono disponibili le misure previste dalle leggi "Dopo di Noi" o "Vita Indipendente". Tutti i beneficiari accedono a queste prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, previa valutazione multidimensionale finalizzata alla definizione di un progetto personalizzato. Tale progetto, elaborato in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale, deve essere definito, monitorato e valutato, assicurando la più ampia partecipazione della persona interessata o di chi la rappresenta.

SERVIZI DEDICATI AL DISAGIO

I servizi destinati al disagio sociale si rivolgono a persone in condizioni di disagio socioeconomico e/o povertà, anche in presenza di patologie invalidanti che limitano l'integrazione sociale. Il servizio supporta inoltre persone con problematiche psichiatriche, dipendenze, immigrati con regolare permesso di soggiorno, detenuti o ex detenuti.

L'area si occupa anche di persone in condizioni di marginalità estrema, come senza dimora, offrendo servizi quali:

- ricovero notturno;
- strutture di accoglienza 24 ore su 24;
- supporto tramite il servizio di Unità di Strada.

L'obiettivo principale dell'area Disagio è accompagnare ed educare le persone all'autonomia personale, sociale e relazionale, contrastando la dipendenza da forme di assistenza continuative.

Le persone in stato di disagio possono accedere a vari sostegni, tra cui:

- assistenza domiciliare;
- pasti a domicilio;
- tirocini lavorativi o socializzanti.

Servizio di Sostegno all'Autonomia e all'Inclusione Socio-lavorativa

SERVIZIO DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA

Il Servizio di Sostegno all'Autonomia si rivolge a cittadini socialmente fragili, che vivono in situazioni di disagio e sono a rischio di emarginazione. L'obiettivo è sviluppare interventi che superino la logica del puro assistenzialismo, valorizzando le risorse personali degli individui per attivare processi di autonomia e ridurre i tempi di dipendenza dal servizio pubblico.

SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Nell'ambito del Sostegno all'Inserimento Lavorativo, l'Assistente Sociale, durante la definizione del progetto assistenziale rivolto a persone con problematiche sociali o socio-sanitarie, lavora per rimuovere le barriere che gli impediscono di trovare, attraverso i canali ordinari, un'occupazione adeguata alle loro capacità e alle esigenze familiari.

A tal fine, può proporre percorsi di mediazione al lavoro, includendo attività di apprendimento e aggiornamento finalizzate al rafforzamento delle competenze professionali. Questi percorsi prevedono:

- tirocini in aziende o cooperative sociali;
- eventuale supporto di personale qualificato e formato per la mediazione al lavoro.

Collaborazioni con la rete dei servizi

COLLABORAZIONI ATTIVE E INTEGRAZIONI SOCIO-SANITARIE

Le collaborazioni con Associazioni di Volontariato, Centri Sociali, Cooperative Sociali e Enti Pubblici (Servizio Politiche sociali, sanitarie e abitative del Comune di Ferrara, Azienda USL e Centro per l'Impiego) sono solide e produttive. Inoltre, le collaborazioni con le Aziende del territorio per l'attivazione di tirocini riflettono un forte impegno verso l'integrazione e l'accoglienza,

promuovendo il dialogo con altri settori e la rete dei servizi.

L'integrazione sociosanitaria rappresenta un elemento essenziale per lavorare su obiettivi e progettualità condivisi. Particolare importanza viene attribuita alla collaborazione con il servizio di Inclusione scolastica del Comune di Ferrara e alla sinergia con la rete territoriale per il superamento di problematiche legate a povertà, insicurezza lavorativa e immigrazione.

PROGETTI E COLLABORAZIONI DELL'AREA

L'Area Famiglia e Lavoro realizza progetti in collaborazione con:

- Azienda USL e Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche;
- Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza;
- Dipartimento Cure Primarie e Consultorio Giovani per i casi che richiedono intervento sanitario.

Il servizio riceve segnalazioni dalla Centrale di Dimissione e Continuità Assistenziale Ospedaliera e dalle strutture di lungodegenza territoriale per le dimissioni complesse di persone adulte. Collabora inoltre con le Forze dell'Ordine, i Servizi Educativi per l'infanzia e le scuole di ogni ordine e grado. Sul territorio, l'Area lavora insieme a Servizi Educativi per minori e adulti, ai Centri per le Famiglie e del Lavoro, per attuare progetti di supporto alle famiglie.

CONVENZIONI CON IL PRIVATO SOCIALE

Con i soggetti del privato sociale sono attive convenzioni mirate a:

- accoglienza di famiglie e adulti in emergenza abitativa;
- gestione del Pronto Intervento Sociale;
- ampliamento delle ore di presenza dell'Unità di Strada sul territorio.

Punti di forza e di debolezza dell'Area

CARATTERISTICHE E PUNTI DI FORZA DELL'AREA FAMIGLIA E LAVORO

L'Area Famiglia e Lavoro si distingue per la trasversalità delle sue competenze, gestendo un range d'età che va dall'infanzia (0-14), all'adolescenza (14-22), fino all'età adulta (22-65). Tra i punti di forza dell'Area emergono:

- problem solving;
- flessibilità;
- capacità di fare rete;
- gestione dei conflitti;
- comunicazione efficace.

Accanto alle competenze tecniche, acquisite tramite studi ed esperienze professionali, le competenze trasversali rappresentano un valore aggiunto fondamentale, in grado di fare la differenza a parità di requisiti.

AFFRONTARE LA COMPLESSITÀ DELLA POVERTÀ

La povertà, con le sue molteplici forme, è stata ulteriormente aggravata dalle recenti crisi globali, rendendo evidente l'interconnessione tra le diverse tipologie di povertà (economica, educativa, alimentare, ecc.). Per rispondere a questa complessità, è necessario:

- superare il semplice supporto economico, concentrandosi sul reinserimento delle persone nella comunità;
- restituire dignità e autonomia ai percorsi di vita.

Un approccio integrato e multidisciplinare è essenziale per rispondere ai bisogni complessivi delle persone, puntando su un sistema pubblico che promuova universalità ed equità, eliminando le disuguaglianze.

LA SFIDA DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI: RISPOSTE INTEGRATE PER LA COMPLESSITÀ

La vera sfida che l'ASP deve affrontare è la capacità di prendere in carico la complessità delle situazioni in ogni fase della vita, offrendo risposte integrate sia dal punto di vista sociale che sanitario.

Questo implica:

- percorsi strutturati, piuttosto che semplici prestazioni;
- la capacità di intercettare situazioni complesse, aggravate dalla pandemia e dalle conseguenze economiche create dalla guerra.

Investire nel patrimonio di risorse professionali e umane del territorio di Ferrara rappresenta un elemento chiave per affrontare queste sfide.

Innovazione

Iniziative innovative che hanno caratterizzato l'Area Famiglia e Lavoro:

- sportello caregiver: nel 2024 è proseguita l'attività dello Sportello Caregiver presso la Casa della Salute Cittadella San Rocco, uno spazio dedicato a chi assiste persone con disabilità o non autosufficienti, in collaborazione con l'Area Anziani. I professionisti psicologi delle Aree Famiglia e Lavoro e Anziani, tramite appuntamenti settimanali, supportano i familiari con ruoli di cura nel nucleo. Nel novembre 2024 è stato riproposto il corso per caregiver, avviato nell'ottobre 2023, sulla gestione dello stress nell'assistenza di un familiare. Dal 2024 lo sportello è stato reso accessibile anche alle famiglie con minori con disabilità.
- sostegno psicologico AISM: continua il supporto psicologico rivolto ai malati e ai familiari dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM).
- equipe multidisciplinare "Autismo": prosegue la partecipazione alle attività dell'equipe multidisciplinare per:
 - autismo ad alto funzionamento, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale (DSM);
 - autismo a basso funzionamento, in sinergia con la Disabilità Adulti dell'Azienda USL.
- progetto Housing First: nel 2024 è proseguito il progetto Housing First volto a contrastare la grave marginalità. Basato sull'inserimento diretto in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazioni di disagio socio-abitativo, il progetto mira a favorire il benessere e l'integrazione sociale. Hanno preso parte al progetto 21 persone, tra cui 6 famiglie con minori.

- progetto Care Leavers – Sperimentazione Nazionale: i Care Leavers sono giovani che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, che li ha collocati in strutture residenziali o in affido eterofamiliare. L'iniziativa mira ad offrire loro un'alternativa al ritorno automatico in famiglia, costruendo un percorso strutturato di accompagnamento all'autonomia. L'Area Famiglia e Lavoro si occupa della loro presa in carico, definendo un modello di supporto al raggiungimento degli obiettivi di vita adulta. Il progetto garantisce un intervento tutelante e favorisce la partecipazione attiva dei Care Leavers ai processi decisionali e alla costruzione del proprio progetto di vita.

EQUIPE NEOMAGGIORENNI

L'Equipe Neomaggiorenni è nata dalla procedura di transizione dalla presa in carico degli utenti dell'Area Tutela Minori all'Area Famiglia e Lavoro, con l'obiettivo di garantire la continuità degli interventi e favorire la costruzione di un rapporto di fiducia tra i giovani e i nuovi operatori di riferimento.

Tra gli obiettivi dell'Equipe di spicco è la priorità di offrire agli operatori referenti un contesto di confronto e supporto tecnico per gestire casi complessi.

L'Equipe si occupa di giovani residenti sul territorio di competenza di ASP Ferrara, anche se domiciliati altrove in base ai progetti di accoglienza predisposti in età minore.

Nel corso del 2024 sono stati valutati 6 casi complessi e 1 caso da passaggio ordinario, in totale sono state analizzate 9 situazioni di neomaggiorenni.

EQUIPE ADULTI/ANZIANI

L'Equipe Adulti/Anziani è stata istituita per gestire la transizione della presa in carico degli utenti dell'Area Famiglia e Lavoro all'Area Anziani e C.R.A., con i medesimi obiettivi dell'Equipe Neomaggiorenni.

Oltre ai casi di passaggio, l'Equipe analizza e discute situazioni complesse che coinvolgono nuclei familiari con componenti adulte e anziane caratterizzate da fragilità o disabilità.

Nel corso del 2024 sono state valutate 4 famiglie complesse con componenti adulti e anziani.

PROGRAMMA P.I.P.P.I. (PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE)

Il programma mira a innovare le pratiche di intervento con famiglie vulnerabili per:

- ridurre il rischio di maltrattamento;
- prevenire l'allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.

Attraverso azioni di accompagnamento alla genitorialità vulnerabile, il programma punta ad aumentare la sicurezza e il benessere dei bambini, migliorando la qualità del loro sviluppo. Si basa sull'analisi dei bisogni e considera ampiamente le prospettive sia dei genitori che dei bambini.

Il programma è frutto della sinergia tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento di Educazione Familiare dell'Università di Padova, i Servizi Sociali di protezione e tutela minori, Cooperative del privato sociale, Scuole e Aziende Sanitarie.

Nel corso del 2024 sono state coinvolte 10 famiglie in carico all'Area Famiglia e Lavoro.

AREA FAMIGLIA E LAVORO - SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL)



Utenti
servizio
inserimenti
lavorativi

268 nel 2022
271 nel 2023
315 nel 2024

di cui
Tirocini D
formativi -
socializzanti

108 utenti in
tirocini
attivati

di cui
Tirocini
lavorativi
(progetto
autonomia)

127 utenti in
tirocini
attivati
16 persone
assunte

Quadro di riferimento

Il Servizio Inserimenti Lavorativi è rivolto a cittadini socialmente fragili o con disabilità che vivono situazioni di disagio e sono a rischio di emarginazione. Si tratta di un servizio trasversale, pensato per rispondere ai bisogni dei Servizi territoriali di ASP, attraverso l'adozione di misure con una prospettiva sia preventiva che riabilitativa.

L'obiettivo principale del Servizio è sviluppare interventi che superino la logica assistenzialista, valorizzando le risorse delle persone per attivare processi di autonomia che riducano la loro dipendenza dal Servizio Pubblico.

Ruolo dei Servizi Pubblici e dati 2024

L'intera rete dei Servizi Pubblici è chiamata ad offrire un supporto che includa aspetti lavorativi, abitativi, relazionali, psicologici, economici e formativi. Nel 2024 si sono registrati:

- un incremento dei tirocini inclusivi socializzanti;
- maggiore richiesta da parte dell'utenza di supporto e ascolto;
- un aumento nel numero di cittadini presi in carico;
- la necessità di potenziare lo scouting per creare ulteriori opportunità di inserimento aziendale.

Nel 2024 si è registrato un incremento di accessi al Servizio Inserimenti Lavorativi rispetto all'anno precedente con una prevalenza di richieste di inserimenti lavorativi o percorsi inclusivo-socializzanti.

Le persone totali transitate sono state 315 di cui:

- 188 coinvolte nel progetto S.I.L. (Servizio Inserimenti Lavorativi);
- 127 coinvolte nel progetto Autonomia.

Entrambi i progetti hanno mostrato un incremento di accessi e attivazione di tirocini rispetto all'anno precedente.

Assunzioni registrate:

- 1 per il Servizio Inserimenti Lavorativi;
- 15 per il progetto Autonomia.

Considerazioni e nuovi bisogni

CARATTERIZZAZIONE DEL FENOMENO POVERTÀ E NUOVE NECESSITÀ EMERGENTI

Le analisi degli ultimi anni evidenziano come i mutamenti sociali, economici e culturali abbiano modificato le necessità delle persone assistite. Si osserva che il fenomeno della povertà non riguarda più soltanto individui con un quadro multiproblematico (tossicodipendenza, disagio psichico, ecc.), ma include anche persone che, improvvisamente, si trovano a fronteggiare gravi difficoltà economiche legate alla perdita del lavoro o all'insorgenza di malattie.

La ricollocazione di lavoratori poco qualificati, specialmente tra i cinquantenni, risulta particolarmente difficile. In questi casi, la tempestività dell'aiuto è cruciale per evitare che le persone scivolino rapidamente verso condizioni di cronicità. Fondamentale è guidare gli individui nella valorizzazione delle proprie risorse personali, spesso dimenticate nei momenti di difficoltà. Tra gli interventi si includono:

- riconsiderazione della propria identità personale e professionale;
- accettazione della situazione vissuta;
- ridefinizione del proprio budget;
- rafforzamento delle competenze professionali mediante corsi di formazione.

FOCUS SU NEET E INVECCHIAMENTO ATTIVO

I NEET sono giovani tra i 15 e i 24 anni che non lavorano, non cercano impiego e non frequentano scuole o centri di formazione professionale. È necessario un intervento mirato per stimolare la loro inclusione.

Gli anziani, parte del cambiamento demografico, necessitano di inclusione e supporto al reddito. Tuttavia, possono essere valorizzati come risorsa per la società attraverso attività di volontariato, promuovendo una forma di invecchiamento attivo.

COLLABORAZIONI E PROGETTUALITÀ

Nel 2024 si è intensificata la collaborazione tra il Servizio Inserimenti Lavorativi e i Servizi per l'Impiego, con particolare riferimento a:

- progetto GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori): molte progettualità sono state valutate in collaborazione con il Centro per l'Impiego.
- equipe FRD (Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità) L.68/99: numerose progettualità sono state esaminate con i Servizi per l'Impiego e il SIL.
- collaborazione con l'Ufficio ADI (Assegno di Inclusione).

AREA FAMIGLIA E LAVORO – ASSEGNO DI INCLUSIONE (ADI)

L'Assegno Di Inclusion sociale, introdotto dal D.L. 48/2023 e dalla L. 85/2023, è una misura di sostegno economico e di inclusione sociale e lavorativa rivolta a nuclei familiari in possesso di determinati requisiti. Esso è condizionato a:

- requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno;
- requisiti soggettivi, economici e patrimoniali, valutati tramite ISEE e situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare;
- adesione a un percorso personalizzato di attivazione lavorativa e inclusione sociale.

Accesso al beneficio

L'Assegno è stato riconosciuto dal 1° gennaio 2024 (domande presentabili dal 18 dicembre 2023) ai nuclei familiari con almeno un componente in una delle seguenti condizioni:

- persona con disabilità;
- minore;
- persona con almeno 60 anni di età;
- persona in condizione di grave svantaggio bio-psico-sociale, inserita in un programma di cura e assistenza certificato dai servizi sociosanitari territoriali.

Calcolo del beneficio e caratteristiche

Il beneficio si basa su una scala di equivalenza che considera:

- i componenti in una delle condizioni sopra indicate;
- componenti che svolgono funzioni di cura per minori sotto i 3 anni, con 3 o più figli minorenni o familiari con disabilità grave/non autosufficienza.

Il beneficio economico si compone di due quote:

1. Quota A - Sostegno economico al reddito:
 - fino a 6.500 euro annui;
 - fino a 8.190 euro annui per nuclei composti esclusivamente da persone di 67 anni o più, o da familiari in condizioni di grave disabilità o non autosufficienza.
2. Quota B - Contributo per l'affitto:
 - fino a 3.640 euro annui;
 - fino a 1.950 euro annui per nuclei con persone di 67 anni o più o familiari in grave disabilità/non autosufficienza.

Il beneficio non può essere inferiore a 480 euro annui. L'erogazione della misura avviene mensilmente, per un massimo di 18 mesi consecutivi, con possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi, previa sospensione di un mese.

Iscrizione per l'accesso al beneficio

Per accedere al beneficio economico è obbligatorio:

- iscriversi al Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL);
- sottoscrivere un Patto di Attivazione Digitale (PAD) per il nucleo;
- aderire a un Percorso personalizzato di inclusione sociale o lavorativa.

I beneficiari, che non sono soggetti attivabili al lavoro, devono presentarsi entro 120 giorni dalla sottoscrizione del PAD presso i servizi sociali per:

- effettuare una valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare;
- definire un Patto di Inclusione Sociale (PAIS).

Fasi della valutazione multidimensionale

Il Servizio Sociale professionale segue le fasi della valutazione multidimensionale e del percorso di inclusione utilizzando strumenti normativi definiti dal Decreto ministeriale n. 72 del 2 maggio 2024 (*Linee guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale*). Tra queste, si evidenziano:

1. Analisi Preliminare:

- identificazione dei bisogni e dei fattori di vulnerabilità della famiglia (salute, lavoro, ecc.);
- valutazione delle risorse e delle capacità dei componenti del nucleo familiare, nonché del contesto in cui vivono;
- definizione delle aree di bisogno su cui intervenire per la costruzione del PAIS (Patto di Inclusione Sociale).

2. Quadro di Analisi:

- nei casi complessi, viene realizzata un'analisi approfondita del nucleo familiare e/o dei singoli componenti, con il contributo di diverse figure professionali.

Focus sul Patto di Inclusione Sociale (PAIS)

Il PAIS è uno strumento chiave per:

- promuovere l'autonomia;
- sviluppare competenze e risorse per migliorare la situazione dei beneficiari;
- facilitare l'inclusione sociale e lavorativa.

Il PAIS comprende anche forme di aiuto temporaneo, pensate per stabilizzare le persone e supportarle nel raggiungere l'autosufficienza. L'Assistente Sociale o Case Manager:

- condivide con il nucleo familiare obbligato i bisogni, le fragilità e le potenzialità emerse dalla valutazione multidimensionale;
- definisce obiettivi specifici, impegni e sostegni per affrontare le aree di vulnerabilità e raggiungere i risultati attesi.

Collaborazioni del Servizio Sociale nelle progettualità ADI

Il Servizio Sociale, nell'ambito delle progettualità legate all'Assegno di Inclusione (ADI), collabora attivamente con:

- INPS;
- CPI (Centro Per l'Impiego);
- Terzo Settore;
- servizi sanitari specialistici;
- diverse figure professionali e realtà sociali favorevoli all'inclusione.

Inoltre, tramite il SIL (Sportello Inserimenti Lavorativi dell'ASP), vengono attivati:

- percorsi di inclusione lavorativa;
- tirocini mirati a sviluppare autonomia.

Dati 2024

Tab. 1 - DOMANDE REDDITO DI CITTADINANZA / ADI (ASSEGNO DI INCLUSIONE SOCIALE)			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
N. utenti che hanno presentato domanda	751	625	847

Al 31.12.2024 sono state registrate 847 domande a partire dal 18.12.2023, data dalla quale è stata possibile la loro presentazione dal solo portale INPS; i patronati e i CAF sono stati abilitati alla presentazione delle domande da gennaio 2024. Le domande contate nell'anno 2024 sono state 695.

AREA ANZIANI E CRA



<p>Popolazione anziana residente (da 65 anni) (Ferrara) al 1/1/2024</p> <p>37.192</p>	<p>Organizzazione Area Anziani e CRA</p> <p>1 Responsabile 1 Incaricata di Particolare Responsabilità 11 Assistenti Sociali sul territorio 1 Assistente Sociale Centrale di dimissioni 1 Assistente Sociale dell'UVG 1 Assistente Sociale per progetto HCP 1 Fisioterapista di comunità 2 Psicologi 1 Tecnico per SAD 1 OSS di supporto ai servizi alla domiciliarità</p>	<p>N. di anziani in carico: 2.430</p>	<p><u>Contributi economici</u></p> <p>141 anziani</p> <p>Media contributo annuo € 382,34</p>
<p><u>Integrazioni rette strutture</u> 112 anziani di cui <i>1 Centro diurno</i> <i>69 Strutture protette convenzionate</i> <i>42 Strutture protette non convenzionate</i></p>	<p><u>Servizio Assistenza Domiciliare</u></p> <p>160 anziani</p>	<p><u>Servizio Pasti a domicilio</u></p> <p>68 anziani</p>	<p><u>Servizio Telesoccorso</u></p> <p>8 anziani</p> <p><u>Servizio Buoni Taxi</u> 39 anziani</p>

TOTALE COSTI AREA ANZIANI: € 4.167.953,80

Quadro di riferimento

Il Rapporto annuale 2024 dell'ISTAT evidenzia un significativo invecchiamento della popolazione italiana. In Emilia-Romagna, al 1° gennaio 2024, l'indice di vecchiaia segnala la presenza di 205 anziani ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani di età inferiore ai 15 anni. La popolazione anziana incide per il 24,7% sul totale, ovvero il doppio rispetto ai giovani.

A Ferrara, al 1° gennaio 2024, il dato è accentuato rispetto al dato regionale, con 265 anziani ogni 100 giovani.

CRESCITA DELLE CRITICITÀ LEGATE ALL'INVECCHIAMENTO

L'invecchiamento della popolazione comporta un incremento costante di criticità e bisogni, in particolare:

- bisogni sociosanitari complessi;
- aumento della cronicità di patologie, come demenze e malattie cardiovascolari, che richiedono una presa in carico multiprofessionale;
- incremento dei “grandi anziani” (over 85 anni), molti dei quali non autosufficienti e bisognosi di cure personalizzate e continuative, sia domiciliari che in strutture specializzate;
- isolamento sociale, che può portare a totale ritiro, solitudine, forme depressive e difficoltà nella gestione del quotidiano e dell'ambiente di vita.

Le persone più anziane risultano particolarmente vulnerabili a causa di:

- mancanza di sicurezza;
- solitudine e isolamento;
- progressivo impoverimento, anche economico.

IL RUOLO DEL CAREGIVER E LE SUE DIFFICOLTÀ

Al quadro complessivo si aggiunge il tema dell'affaticamento del caregiver, spesso anziano a sua volta. Le maggiori cause di affaticamento includono il carico fisico, ma anche emotivo e psicologico (stress, ansia, senso di colpa, frustrazione). Tra le conseguenze più rilevanti per i caregiver si possono annoverare:

- isolamento sociale;
- incremento delle difficoltà economiche;
- aumento di patologie legate alla trascuratezza del proprio benessere psicofisico.

Organizzazione del Servizio Sociale Area Anziani e C.R.A

L'Area Anziani e C.R.A ha la seguente dotazione organica:

- 1 assistente sociale Responsabile;
- 1 assistente sociale Incaricato di Particolare Responsabilità (IPR);
- 11 assistenti sociali sul territorio;
- 1 assistente sociale per la COT (Centrale Operativa Territoriale);
- 1 assistente sociale dell'UVG (Unità di Valutazione Geriatrica);
- 1 assistente sociale per progetto HCP (Home Care Premium);
- 1 tecnico per la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- 1 operatore Sociosanitario di supporto ai servizi alla domiciliarità;
- 1 fisioterapista di comunità.

Nel 2024 il gruppo delle Assistenti Sociali dedicate alla presa in carico è stato consolidato, passando da 9 unità nel 2022 a 11 unità, per garantire:

- contatti diretti e consulenze tecnico-professionali in libero accesso per i cittadini;
- segnalazioni delle equipe multidisciplinari per la predisposizione di Piani di Assistenza Individuale post-dimissione ospedaliera;
- sostituzione delle colleghe impegnate in progettualità sociosanitarie (es. COT - Centrale Operativa Territoriale, commissione 2068);
- ascolto qualificato dell'utenza al primo accesso;
- gestione delle integrazioni rette;
- presa in carico segnalazioni delle forze dell'ordine relative a:
 - situazioni di disagio e conflittualità intrafamiliare;
 - situazioni di disagio abitativo, antigienicità e incuria;
 - situazioni di pregiudizio e perdita di autonomia;
 - anziani a rischio di circonvenzioni o truffe.

Progettualità a valenza distrettuale

Tra le attività dell'Area sono previste le progettualità a valenza distrettuale per le quali è previsto un impiego di:

- 36 ore settimanali di un'assistente sociale per la COT (Centrale Operativa Territoriale);
- 36 ore settimanali di un'assistente sociale per il progetto Home Care Premium (INPS);
- 36 ore settimanali di un'assistente sociale per l'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG).

SPORTELLO CAREGIVER

È prevista la gestione dello sportello Caregiver con l'ausilio di:

- 3 Psicologi (di cui uno dedicato all'Area Famiglia e Lavoro);
- 1 Fisioterapista di comunità.

SUPPORTO ALLA FRAGILITÀ E ALLA QUOTIDIANITÀ

Questo servizio è rivolto a persone che subiscono una progressiva perdita dell'autonomia e necessitano di interventi per continuare a vivere nella propria abitazione. Lo staff è composto da:

- 1 tecnico di supporto per l'assistenza domiciliare;
- 1 operatore Sociosanitario di supporto ai servizi per la domiciliarità.

Il supporto alla fragilità e alla quotidianità viene svolto garantendo:

- predisposizione, monitoraggio e adeguamento dei Piani di Assistenza Individuale per i servizi di assistenza domiciliare;
- ripristino di adeguate condizioni ambientali e igieniche tramite ditte e servizi specializzati;
- gestione di pratiche burocratiche, programmazione di visite mediche e screening;
- supervisione e monitoraggio a domicilio.

Integrazione con la rete dei servizi

L'ASP continua a investire nel lavoro di equipe multiprofessionale e nella contaminazione dei gruppi di lavoro a forte valenza sanitaria, integrando professionalità di tipo sociale. Questo approccio è orientato al:

- sostegno del singolo e della rete familiare;
- prevenzione di situazioni di pregiudizio per gli anziani;
- accesso organizzato alle risorse sociosanitarie per il cittadino più fragile.

Ruolo della Centrale Operativa Territoriale (COT)

La Centrale Operativa Territoriale (COT) svolge un ruolo chiave nella:

- pianificazione, armonizzazione e coordinamento della continuità assistenziale personalizzata secondo i bisogni di salute del paziente;
- gestione delle dimissioni complesse, fungendo da snodo centrale per il coordinamento delle risorse necessarie.

In caso di dimissioni ospedaliere complesse, il servizio può prevedere l'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare come stabilito dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Criticità e punti di forza dell'Area

Restano evidenti le difficoltà di molte famiglie nella gestione a domicilio di quella fascia di anziani che, pur essendo non autosufficienti, posseggono ancora abilità residue e risultano privi di elevata gravità sanitaria.

Si tratta di anziani bisognosi di affiancamento e vigilanza, di aiuto nella gestione di bisogni di base e quotidiani ma non ancora così gravi da rientrare nei primi posti delle graduatorie per l'accesso alle Case Residenza Anziani convenzionate. Sebbene non si tratti di bisogni acuti, la loro soddisfazione incide notevolmente sulla qualità di vita degli anziani fragili e sulla possibilità di invecchiare a casa propria in sicurezza. Nonostante l'aumento del numero degli assegni di cura, a supporto della domiciliarità, le nuove e continue richieste di questa tipologia di beneficio non cessa; non solo per la difficoltà della conciliazione del lavoro di cura con le esigenze lavorative dei familiari, ma anche per gli elevati costi del personale privato.

Rimane punto di forza la competenza tecnico professionale e la sensibilità di tutto il personale dell'area nella gestione dell'utenza e dei caregiver e la loro capacità di integrarsi con i servizi del territorio.

Innovazione

Con l'unione del Servizio Sociale Anziani, che si occupa della presa in carico delle persone con età superiore ai 65 anni, e Centro Diurno Demenze, Nucleo Speciale Demenze e Nucleo ad Alta Intensità Assistenziale si è fondata un'unica macroarea. La condivisione del comune *soggetto* nel lavoro di tutti gli operatori, che a vario titolo compongono questa nuova e vasta area, ha iniziato a modificare la prospettiva e gli approcci di ciascun operatore. Il 2024 ha visto maggior consolidamento dell'Area Anziani e C.R.A.

AREA ANZIANI E CRA - CASA RESIDENZA ANZIANI



<p>N. Posti Letto complessivi</p> <p>65</p> <p>così suddivisi:</p> <p>20 nucleo speciale demenza</p> <p>45 nucleo ad alta intensità assistenziale</p>	<p>Nuovi ingressi nell'anno:</p> <p>59</p>	<p>Totale uscite (dimissioni e decessi):</p> <p>90</p>	<p><i>Presenza media degli anziani in Struttura</i></p> <p>60,1</p>	<p><i>Età media degli anziani presenti in Struttura</i></p> <p>83,6 anni</p>
---	---	---	--	---

TOTALE COSTI CASA RESIDENZA E CENTRO DIURNO: € 4.162.417,78

Casa Residenza accreditata di ASP

La Casa Residenza accreditata di ASP rappresenta un nodo specialistico nella rete dei servizi sociosanitari territoriali, garantendo un'assistenza qualificata e strutturata. Essa è composta da: Nucleo ad Alta Intensità Assistenziale (AIA) e Nucleo Speciale Temporaneo dedicato alle Demenze (NSD).

Nucleo ad Alta Intensità Assistenziale (AIA)

Il Nucleo ad Alta Intensità Assistenziale, accreditato secondo normativa regionale, può ospitare 45 persone con elevati bisogni sanitari e offre assistenza infermieristica continuativa, 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana. Il team assistenziale è composto da:

- responsabili assistenziali di nucleo;
- infermieri Professionali;
- operatori Sociosanitari;
- fisioterapisti;
- animatori.

L'assistenza è centrata sulla persona e mira a:

- fornire un'assistenza infermieristica personalizzata;
- garantire continuità e qualità assistenziale;
- valorizzare le competenze professionali di ciascun membro del team.

I piani assistenziali, elaborati con la partecipazione dell'intera equipe, vengono condivisi con l'ospite e i familiari, e vengono aggiornati e adattati alle esigenze del paziente per un'assistenza continuativa e mirata, anche per condizioni croniche o di fine vita.

Nucleo Speciale Temporaneo dedicato alle Demenze (NSD)

Il Nucleo Speciale Temporaneo Demenze dispone di 20 posti letto accreditati a livello provinciale ed è dedicato alla cura di persone affette da demenza con l'obiettivo di:

- limitare i disturbi comportamentali;
- riabilitare potenzialità relazionali e cognitive;
- favorire il rilassamento emotivo.

Gli ospiti, spesso provenienti dal domicilio, si trovano in condizioni di scompenso psicofisico non gestibili dalle famiglie, nonostante il supporto fornito dai Medici di Medicina Generale o dai Centri Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD).

Il Piano diagnostico terapeutico considera il Nucleo Speciale Demenze come uno strumento per:

- gestire, con terapie farmacologiche o non farmacologiche, le manifestazioni più gravi delle demenze;
- offrire un supporto temporaneo a pazienti e caregiver nei periodi più complessi di stress e affaticamento.

L'inserimento dell'utente al Nucleo Speciale Temporaneo Demenze avviene su proposta del Servizio Sociale successivamente a valutazione e autorizzazione dalle Unità di Valutazione Geriatriche (UVG). La gestione prevede un'interazione costante tra l'equipe della struttura (supportata da uno psicologo) e il servizio sociale territoriale.

Al momento delle dimissioni dal Nucleo Speciale Temporaneo Demenze, la famiglia viene accompagnata attraverso un progetto post-ricovero e nella definizione di un progetto di vita e assistenza per il paziente.

Organizzazione del servizio

Il gruppo di coordinamento, che si riunisce con frequenza bimensile, è composto da:

1. Direttore di ASP;
2. Coordinatore di struttura:
 - responsabile della gestione complessiva del servizio/struttura;
 - garantisce il governo unitario del servizio, assicurando una corretta gestione delle risorse umane, tecniche ed economiche;
 - elabora il piano formativo del personale;
 - garantisce la continuità del percorso assistenziale della persona, collaborando con il servizio sociale provinciale e con i servizi sociosanitari territoriali.
3. Responsabile delle Attività Sanitarie (RAS):
 - assicura gli standard e la qualità dell'assistenza sanitaria;
 - coordina il personale infermieristico e fisioterapico, pianificando le attività e garantendo continuità assistenziale;
 - supervisiona l'utilizzo della cartella sociosanitaria integrata per garantire il corretto passaggio di informazioni tra struttura e servizi territoriali;
 - facilita l'integrazione tra struttura e servizi ospedalieri e territoriali, gestendo accessi, dimissioni ospedaliere e visite specialistiche;
 - collabora con il Coordinatore e il gruppo di coordinamento per definire il fabbisogno formativo del personale.
4. Responsabili delle Attività Assistenziali (RAA):
 - promuovono la qualità della vita degli utenti e il benessere complessivo nei rispettivi nuclei;
 - coordinano le attività degli OSS, assicurando l'integrazione dei processi assistenziali e collaborando con le figure sanitarie;
 - gestiscono aspetti organizzativi, come la fornitura di pasti, pulizie, lavanderia e manutenzioni;
 - partecipano alla definizione dei piani di lavoro e delle procedure operative, promuovendo progetti di miglioramento assistenziale;
 - forniscono informazioni tempestive e corrette agli utenti e ai familiari.

DOTAZIONE ORGANICA – C.R.A.

La C.R.A ha la seguente dotazione organica:

- 40 operatori sociosanitari (OSS);
- 3 responsabili delle Attività Assistenziali (RAA);
- 10 infermieri professionali (di cui 1 Infermiere svolte attività anche al Centro Diurno)
- 1 Responsabile delle Attività Sanitarie (RAS);
- 3 fisioterapisti (di cui 1 fisioterapista svolte attività anche al Centro Diurno);
- 2 animatori (di cui 1 Animatore svolte attività anche al Centro Diurno);
- 1 psicologa;
- 1 medico di struttura;
- medici di consulenza specialistica per il Nucleo Speciale Demenza.

OBIETTIVI DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO

Il gruppo nasce per gestire un'organizzazione complessa con l'obiettivo di:

- garantire la circolarità e tempestività delle informazioni;
- condividere proposte, necessità e priorità;
- definire le modalità di realizzazione degli impegni, individuando chiaramente i ruoli;
- trasmettere in modo appropriato le linee aziendali ai collaboratori;
- rendicontare e comunicare al gruppo l'esito delle azioni condivise.

Centro Diurno Demenze

Il Centro Diurno Demenze si rivolge alla popolazione anziana e adulta affetta da patologie dementigene, assimilabili a quelle geriatriche, e da disturbi del comportamento. Il centro è autorizzato a operare con 20 posti, di cui 10 in accreditamento definitivo, e nel 2024 ha registrato una frequenza media giornaliera di 12 ospiti.

Il centro offre supporto nei momenti di aggravamento della malattia, garantendo:

- la stabilizzazione dei pazienti;
- il compenso dei disturbi del comportamento;
- un sollievo per i caregiver che si occupano degli ammalati;
- servizio di trasporto dedicato alle famiglie o le persone non autonome negli spostamenti.

All'interno del Centro Diurno operano 5 Operatori Sociosanitari (OSS), 1 Infermiere Professionale, 1 Fisioterapista e 1 Animatore.

Collegamento tra Nucleo Speciale Demenze (NSD) e Centro Diurno

Il Centro Diurno mantiene un legame stretto con il Nucleo Speciale Demenze. Infatti, l'Area prevede il passaggio tra i due servizi in caso di peggioramento dei disturbi comportamentali del paziente.

Punti di debolezza

Il 2024 ha visto l'inserimento in Casa Residenza di anziani estremamente compromessi sul piano sanitario, con elevatissimi bisogni dal punto di vista assistenziale, medico ed infermieristico.

Queste caratteristiche specifiche hanno prodotto la necessità di realizzare piani formativi e aderire a protocolli regionali relativi alla rete delle cure palliative, lavorando in stretto raccordo con l'Azienda Sanitaria Locale.

Punti di forza e innovazione

Il 2024 ha visto consolidata la ripresa della frequenza del Centro Diurno Demenze e l'apprezzamento espresso dagli anziani e dalle famiglie. Anche per il Nucleo Speciale Demenze si è assistito ad una graduale ripresa degli inserimenti a copertura del 90% dei posti convenzionati, anche grazie ad un programma di monitoraggio che vede integrarsi ASP e UVG (Unità di Valutazione Geriatrica) per presidiare i percorsi di ingresso e dimissione verso altri setting.

Il 2024 ha visto il consolidarsi di iniziative e spazi di socialità, di prossimità, di vicinanza che tanto sono mancati negli anni bui della pandemia anche con la realizzazione di progetti specifici legati alla musica ("Pomeriggi in musica" e attività di musicoterapia), alla fruizione del teatro o di momenti dedicati al culto.

ASP prosegue nel processo di stabilizzazione del personale, una scelta strategica per garantire continuità assistenziale agli ospiti e investire in formazione e specializzazione delle competenze.

RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane è di fondamentale importanza per ogni Azienda, a maggior ragione per un ambito lavorativo come quello dei servizi rivolti direttamente alla persona, laddove è essenziale che i dipendenti abbiano adeguata professionalità, ma anche sensibilità ed umanità nel saper fare e nel saper essere, che aggiunge qualità alla componente delle risorse umane. Si individua nei lavoratori e nei collaboratori dell'Azienda con il loro patrimonio di professionalità nel settore amministrativo, tecnico, sanitario ed assistenziale una risorsa essenziale per il futuro dell'ASP.

Il personale socioassistenziale ed educativo suddiviso in Assistenti Sociali, Educatori Professionali, Responsabili delle Attività Assistenziali, Animatori, Operatori Sociosanitari e Infermieri operanti sia nelle strutture residenziali che sui Servizi Territoriali rappresenta il gruppo fondamentale e più numeroso di tutta l'attività dell'ASP. Ad esso è affidato il raggiungimento degli obiettivi di rispondere alle attese dei cittadini attraverso le attività socioassistenziali e sanitarie percorrendo la strada della promozione della qualità sociale e professionale dei servizi. Il personale amministrativo e tecnico supporta gli operatori della sfera socioassistenziale e sanitaria, nella gestione economico contabile di ASP ed opera per l'acquisizione di beni e servizi necessari per l'attività aziendale.

Nel corso dell'anno 2024 si sono effettuate e concluse le procedure di reclutamento che hanno interessato diversi ambiti aziendali e sono state le seguenti:

- Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo contabile – Area degli Istruttori – CCNL Funzioni Locali;
- Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti di collaboratore amministrativo – Area degli Operatori Esperti – CCNL Funzioni Locali;
- Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di operatore sociale - Area degli Istruttori – CCNL Funzioni Locali;
- Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di infermiere – Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione – CCNL Funzioni Locali;
- Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo parziale (18 ore settimanali) e indeterminato di n. 2 posti di istruttore tecnico geometra - Area degli Istruttori - CCNL Funzioni Locali;
- Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di animatore sociale - Area degli Istruttori – CCNL Funzioni Locali;
- Selezione interna per soli esami per la copertura a tempo pieno e determinato di n. 1 posto di responsabile di nucleo - area degli istruttori - CCNL Funzioni Locali.

Le politiche incentivanti, sia della dirigenza che del personale non dirigente, sono in connessione con il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Piano della Performance anno 2024 di ASP è stato basato sugli obiettivi strategici del Piano Programmatico 2024-2026 allegato al Bilancio 2024, che è stato approvato dall'Assemblea dei Soci con deliberazione n. 9 del 21/12/2023 “Approvazione del Bilancio Economico Preventivo 2024 e relativi allegati”.

Nell'ambito delle risorse umane sono state riconfermate e agite le scelte degli anni passati in relazione a:

- Attenzione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Attenzione al miglioramento del benessere organizzativo, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alla promozione delle pari opportunità in coerenza con quanto previsto dal Piano di Azioni Positive già precedentemente elaborato nel confronto con il CUG (Comitato Unico di Garanzia).

Per il proprio personale dipendente l'ASP adotta diversi strumenti per curare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori: visita medica periodica, formazione/informazione specifica in materia di sicurezza.

L'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), nominata il 16/02/2024, ha effettuato un'analisi approfondita del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), nonché del Piano di emergenza ed evacuazione, della Valutazione del rischio incendio e del Documento di valutazione o analisi del rischio legionellosi. È in corso, inoltre, una rivalutazione dello stress lavoro correlato.

Nel corso del 2024 sono stati effettuati i seguenti corsi legati all'applicazione del D. Lgs. n.81/2008:

- 2 corsi aggiornamento "preposti";
- 1 corso aggiornamento "dirigenti";
- 3 corsi formazione "preposti";
- 2 corsi di formazione "rischio basso";
- 2 corsi aggiornamento quinquennale lavoratori;
- 1 corso sicurezza generale + specifica "rischio basso" tirocinanti Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL);
- 1 corso aggiornamento RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza);
- 1 corso formazione "rischio alto";
- 1 corso antincendio livello 3 (ex rischio alto).

Sempre a livello di formazione obbligatoria è stato svolto un corso per il personale alimentarista (Legge Regionale 24 giugno 2003, n.11 e smi e disciplina attuativa).

È stato altresì implementato l'addestramento come previsto dal comma 5 dell'art 37 del D. Lgs. 81/2008, modificato a dicembre 2021 dalla Legge 215/21:

“L'addestramento consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale; l'addestramento consiste, inoltre, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato”.

Non si sono registrate malattie per causa professionale riconosciute dall'INAIL a seguito di domanda avanzata dall'interessato.

La formazione è considerata in questo senso dall'ASP strumento di sviluppo e valorizzazione del personale ed è tesa a promuoverne le competenze, in termini di capacità tecnico-operative, organizzative e relazionali, e le attitudini personali al fine di garantire il processo di miglioramento

continuo della qualità delle prestazioni e lo sviluppo delle innovazioni. Per questo l'attività è rivolta indistintamente a tutto il personale operativo, indipendentemente dalla tipologia di rapporto in essere (dipendente, somministrazione, libero professionale).

I bisogni formativi vengono identificati dai Responsabili di Servizio/Area attraverso il coinvolgimento attivo del personale, sia con riunioni di équipe che con colloqui e relazioni individuali con gli operatori e convergono nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) – sezione Organizzazione e capitale umano – sottosezione Formazione, approvato annualmente dall'Amministratore Unico.

Inoltre, si è consolidata l'attività di supervisione dei Servizi Sociali a valere sul sub investimento Linea di attività 1.1.4 “Interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali prevista dal PNRR (Piano Nazionale Ripresa Resilienza)”, missione 5 “Inclusione e coesione”, componente 2. L'attività proseguirà fino al primo trimestre 2026.

L'ASP, fin dalla sua costituzione, ha sviluppato l'interazione con il sistema scolastico e gli enti di formazione professionale del territorio, favorendo lo svolgimento di tirocini formativi e percorsi di alternanza scuola-lavoro nei propri servizi, per consentire agli studenti l'acquisizione di competenze coerenti con i percorsi di studio frequentati.

Attualmente sono attive convenzioni con l'Università di Ferrara, con l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, con l'Università di Padova e di Parma concernenti, in particolare, le attività di tirocinio curriculare dei corsi di laurea in Servizio Sociale, Sociologia e Servizio Sociale, Infermieristica, Fisioterapia, Educatore professionale sanitario e Educatore sociale e culturale, Psicologia. Lo svolgimento di dette esperienze nei servizi ASP non hanno costi per l'azienda, salvo l'assicurazione dei dispositivi di protezione eventualmente previsti nei servizi di impiego dei tirocinanti.

Nel corso del 2024 è stata attivata anche una nuova convenzione di tirocinio professionale post-laurea per l'ammissione all'esame di stato della sezione A e B dell'albo degli Psicologi con l'Università E-Campus ed attivato un tirocinio ancora in essere.

Sono state attivate anche convenzioni con Enti di formazione e scuole superiori per tirocini di varia natura.

BILANCIO DI ESERCIZIO



Indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie

La Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta n. 741/2010 “Approvazione Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle ASP” e la successiva deliberazione di Giunta n. 1130/2012 “Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell’Emilia Romagna – Modifiche alla DGR n. 741/2010” ha inteso integrare la rendicontazione sociale attraverso ulteriori elementi di immediata interpretazione e conoscenza di specifici aspetti della gestione e informazioni utili a formulare giudizi sull’equilibrio aziendale (capacità dell’azienda di perdurare nel tempo, in modo da poter soddisfare continuamente le finalità strategiche per le quali è stata costituita).

Per fare ciò si procede attraverso la riclassificazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale: tra i diversi metodi, la Regione ha individuato, per il Conto Economico, la riclassificazione a PIL (Prodotto Interno Lordo) e ROC (Risultato Operativo Caratteristico) e, per lo Stato Patrimoniale, la riclassificazione secondo il criterio destinativo-finanziario. Si presenta successivamente il rendiconto finanziario di liquidità.

Analisi

ASP Centro Servizi alla Persona si impegna a prendersi cura delle persone in difficoltà e a sostenere i nuclei familiari fragili, riconosciuti come pilastri della società. Seguendo principi di tutela della dignità umana, integrazione sociale e difesa dei diritti umani, l’Azienda evolve continuamente nel perseguire la propria missione, orientandosi verso l’educazione e l’accompagnamento delle persone all’autonomia, considerata il vero rispetto della dignità e uguaglianza umana.

Radicata nel tessuto sociale, ASP collabora attivamente con partner istituzionali, il privato sociale e l’associazionismo, contribuendo alla costruzione e diffusione di un welfare locale integrato. Oltre agli accreditamenti, il successo dell’Azienda è sostenuto da un approccio concreto e sinergico con gli attori del settore, creando una rete di servizi condivisa, efficiente e orientata all’etica sociale.

Attraverso un’attenta pianificazione, la direzione ha saputo coniugare principi di efficienza e solidarietà, garantendo risposte ai nuovi bisogni della popolazione anziana e perseguendo il pareggio di bilancio. Un modello virtuoso che dimostra l’importanza di una gestione oculata e orientata al futuro.

Il risultato d’esercizio risulta in utile per € 47.444. L’Amministratore Unico propone all’Assemblea dei Soci di portare l’utile a nuovo a riduzione delle perdite pregresse.

B) Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuali.

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
CAPITALE CIRCOLANTE		5.084.097	25,96%
<i>Liquidità immediate</i>	70.582		0,36%
. Cassa	9.176		0,05%
. Banche c/c attivi	60.725		0,31%
. c/c postali	681		0,00%
.			
<i>Liquidità differite</i>	4.946.257		25,25%
. Crediti a breve termine verso la Regione	51.490		0,26%
. Crediti a breve termine verso la Provincia	0		0,00%
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	1.744.030		8,90%
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	1.186.193		6,06%
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	4.321		0,02%
. Crediti a breve termine verso l'Erario	15.681		0,08%
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	0		0,00%
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	165.058		0,84%
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	387.542		1,98%
. Altri crediti con scadenza a breve termine	1.346.471		6,87%
(-) Fondo svalutazione crediti	0		0,00%
. Ratei e risconti attivi	45.471		0,23%
. Titoli disponibili	0		0,00%
.			
<i>Rimanenze</i>	67.259		0,34%
. rimanenze di beni socio-sanitari	14.025		0,07%
. rimanenze di beni tecnico-economici	53.233		0,27%
. Attività in corso	0		
. Acconti	0		
. xxx			
CAPITALE FISSO		14.502.414	74,04%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>	14.379.048		73,41%
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	5.909.921		30,17%
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	6.192.119		31,61%
. Impianti e macchinari	88.620		0,45%
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	29.804		0,15%
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	2.137.589		10,91%
. Automezzi	0		0,00%
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	20.995		0,11%
(-) Fondi ammortamento	0		0,00%
(-) Fondi svalutazione	0		0,00%
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0,00%
.			

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		120.870	0,62%
. Costi di impianto e di ampliamento	0		0,00%
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	0		0,00%
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	16.098		0,08%
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0		0,00%
. Migliorie su beni di terzi	806		0,00%
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0,00%
. Altre immobilizzazioni immateriali	103.966		0,53%
(-) Fondi ammortamento	0		0,00%
(-) Fondi svalutazione	0		0,00%
.			
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		2.496	0,01%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	0		0,00%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	1.496		0,01%
. Partecipazioni strumentali	0		0,00%
. Altri titoli	1.000		0,01%
. Mobili e arredi di pregio artistico	0		0,00%
.			
TOTALE CAPITALE INVESTITO		19.586.511	100,00%
CAPITALE DI TERZI		12.194.606	62,26%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		8.274.598	42,25%
. Debiti vs Istituto Tesoriere	1.862.274		9,51%
. Debiti vs fornitori	2.956.835		15,10%
. Debiti a breve termine verso la Regione	0		0,00%
. Debiti a breve termine verso la Provincia	0		0,00%
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	45		0,00%
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	0		0,00%
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0		0,00%
. Debiti a breve termine verso l'Erario	339.796		1,73%
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati			0,00%
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti			0,00%
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	229.557		1,17%
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	31.805		0,16%
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	1.584.863		8,09%
. Quota corrente dei mutui passivi	244.516		1,25%
. Quota corrente di altri debiti a breve termine			0,00%
. Fondo imposte (quota di breve termine)			0,00%
. Fondi per oneri futuri di breve termine			0,00%
. Fondi rischi di breve termine			0,00%
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine			0,00%
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine			0,00%
. Ratei e risconti passivi	1.024.906		5,23%
.			0,00%

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>	3.920.008		20,01%
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati			0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti			0,00%
. Mutui passivi	2.242.428		11,45%
. Altri debiti a medio-lungo termine			0,00%
. Fondo imposte			0,00%
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	1.220.906		6,23%
. Fondi rischi a medio-lungo termine	456.674		2,33%
.			0,00%
CAPITALE PROPRIO		7.391.905	37,74%
<i>Finanziamenti permanenti</i>	7.391.905		37,74%
. Fondo di dotazione	1.947.490		9,94%
(-) crediti per fondo di dotazione	0		0,00%
. Contributi in c/capitale	6.618.929		33,79%
(-) crediti per contributi in c/capitale	-23.592		-0,12%
(-) altri crediti per incremento del Patrimonio Netto	0		0,00%
. Donazioni vincolate ad investimenti	0		0,00%
. Donazioni di immobilizzazioni	0		0,00%
. Riserve statutarie	0		0,00%
.			0,00%
. Utili di esercizi precedenti	0		0,00%
(-) Perdite di esercizi precedenti	-1.198.366		-6,12%
. Utile dell'esercizio	47.445		0,24%
(-) Perdita dell'esercizio	0		0,00%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO		19.586.511	100,00%

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
+ ricavi da attività di servizi alla persona	11.174.252		56,60%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	612.943		3,10%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	705.015		3,57%
+ contributi in conto esercizio	7.251.364		36,73%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:	0		0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)	0		0,00%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)		19.743.573	100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici	164.115		0,83%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici	104.967		0,53%
"-costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale)	12.016.745		60,86%
- Ammortamenti:	337.972		1,71%
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	699.800		
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	-361.828		
- Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti	206.625		1,05%
- Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e I costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)	6.625.309		33,56%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)		287.841	1,46%
+ proventi della gestione accessoria:	99.894		0,51%
- proventi finanziari	352		
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	99.542		
- oneri della gestione accessoria:	-260.414		-1,32%
- oneri finanziari	-215.534		
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-44.880		
Risultato Ordinario (RO)		127.322	0,64%
+/- proventi ed oneri straordinari:	0		0,00%
Risultato prima delle imposte		127.322	0,64%
- imposte sul "reddito":	-79.877		-40,46%
- IRES	-79.877		
- IRAP (ad esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)	0		
Risultato Netto (RN)		47.444,77	0,24%

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA' 2024

DESCRIZIONE	TOTALI
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	47.445
+Ammortamenti e svalutazioni	699.806
+Minusvalenze	44.880
-Plusvalenze	-99.542
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	206.618
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-361.828
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	537.379
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	38.656
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	31.853
-Incremento/+ decremento Rimanenze	104.967
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	-239.767
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	-82.970
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	331.809
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	234.335
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	956.260
-Decrementi/+ incrementi Mutui	-182.106
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-66.359
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-468.748
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0
FABBISOGNO FINANZIARIO	239.047
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	-234.334
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	47.444
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	52.157
Disponibilità liquide all' 1/1	18.424
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	70.581

Indici

Dalla tabella di raffronto (di seguito esposta) si evidenzia come ASP abbia mantenuto stabile la propria situazione finanziaria, sia per quanto riguarda gli indici di liquidità che di solidità patrimoniale.

Le perdite degli anni precedenti, non ripianate, portano ancora squilibri, sia per quanto riguarda gli indici di liquidità corrente e quick-ratio, in quanto ASP è costretta a ricorrere all'anticipazione di cassa concessa dalla Banca Tesoriere per finanziarsi, sia per quanto riguarda gli indici di copertura e di auto-copertura delle immobilizzazioni.

Tabella indici con storico

A) Indici di liquidità	2022	2023	2024
Indice di liquidità generale o "Current Ratio"	0,69	0,65	0,61
Indice di liquidità primaria o "Quick Ratio"	0,68	0,63	0,61
B) Indici di redditività	2022	2023	2024
Indice di incidenza della gestione extracaratteristica	0,37	0,18	0,16
Indice di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc	0,63	0,82	0,84
Indice di onerosità finanziaria	1,73%	5,55%	4,83%
Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile	1,99%	2,20%	2,55%
C) Indici di solidità patrimoniale	2022	2023	2024
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,83	0,81	0,78
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	0,52	0,52	0,51

A) Indici di liquidità

Indice di liquidità generale o "Current Ratio"

2024

Attività correnti	5.094.097	=	0,61
Finanziamenti di terzi a breve termine	8.274.598		

Indice di liquidità primaria o "Quick Ratio"

Liquidità immediate e differite	5.016.838	=	0,61
Finanziamenti di terzi a breve termine	8.274.598		

B) Indici di redditività

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

Risultato netto	47.445	=	0,16
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	287.841		

Indice di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

0,84

Indice di onerosità finanziaria

Oneri finanziari	215.534	=	4,83%
Capitale di terzi medio	4.465.924		

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

Proventi canoni di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*	153.780	=	2,55%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	6.026.024		

C) Indici di solidità patrimoniale

Indice di copertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	11.311.913	=	0,78
Immobilizzazioni	14.502.414		

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio	7.391.905	=	0,51
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	14.502.414		

Stante che il valore base di riferimento di questi indici è l'unità, l'Azienda presenta valori non soddisfacenti, in particolare per quello di auto copertura. La ragione è già stata evidenziata in precedenza ed è imputabile al valore del Patrimonio netto, su cui incidono negativamente le perdite pregresse non ripianate.



TABELLE ANALITICHE

In questa sezione evidenziamo i dati analitici commentati delle varie aree di ASP.

Tabelle AREA TUTELA MINORI

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Minori residenti	17.323	17.249	17.020
Minori in carico	1.631	826	866
Minori in carico su popolazione minorile residente	9,42%	4,79%	5,09%

Il numero di minori in carico all'Area Tutela Minori registra un lieve incremento, pur a fronte del progressivo calo demografico, e resta significativo se si considera che si tratta di situazioni giunte al Servizio con segnalazione formale delle Forze dell'Ordine, dell'Autorità Giudiziaria, di altri Servizi e Istituzioni. I minori seguiti appartengono a nuclei familiari che presentano problematiche complesse di natura relazionale e sociosanitaria, che richiedono interventi articolati di sostegno e protezione.

Tab. 2 - CONTRIBUTI ECONOMICI - AREA TUTELA MINORI			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale minori	397	70	72
Contributi erogati	103.247,45	28.234,26	23.315,56
Contributo medio erogato per utente	260,07	403,35	323,83

Tab. 3 - CONTRIBUTI ECONOMICI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2024		
Fasce età/sexso	Maschi	Femmine	Totale
0-5 anni	8	6	14
6-13 anni	20	11	31
14-17 anni	16	8	24
18 anni	2	1	3
Totale	46	26	72

I contributi economici erogati dall'Area Tutela Minori rivestono carattere di sostegno alle fragilità dei nuclei familiari, sono erogati sulla base di progetti personalizzati e finalizzati a percorsi di supporto e graduale autonomizzazione dei nuclei.

Tab. 4 - CENTRI EDUCATIVI			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale N. Minori	73	54	52
Totale Costo sostenuto	289.196,48	184.264,38	221.635,90
Costo medio sostenuto	3.961,60	3.412,30	4.262,23
<i>Il Germoglio</i>			
N. Minori	44	46	45
Costo sostenuto	228.362,39	163.546,68	201.775,54
Costo medio sostenuto	5.190,05	3.555,36	4.483,90
<i>Arcobaleno</i>			
N. Minori	8	4	7
Costo sostenuto	33.006,65	18.658,70	19.860,36
Costo medio sostenuto	4.125,83	4.664,68	2.837,19

Tab. 4a - CENTRI EDUCATIVI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2024		
<i>Fascia d'Età - Il Germoglio</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Gruppo elementari	7	6	13
Gruppo medie	9	3	12
Gruppo superiori	6	11	17
Interventi individuali presso centri educativi	3	0	3
Totale	25	20	45
<i>Fascia d'Età - Arcobaleno</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0-5 anni	0	0	0
6-13 anni	1	0	1
14-17 anni	4	2	6
18 e oltre	0	0	0
Totale	5	2	7

Tab. 4b - PROGETTI INTEGRATI PER MINORI CON REALTA' DEL TERRITORIO	
ASP FERRARA	2024
N. Minori	5
Costo sostenuto	7.023,95

Gli interventi educativi presso i centri educativi convenzionati si confermano come intervento essenziale per i progetti di tutela a sostegno dei minori e dei nuclei familiari più fragili. La copertura del servizio sia durante l'anno scolastico che durante il periodo estivo garantisce un'importante e continuativa integrazione alle risorse familiari per tutelare minori che vivono in contesti disfunzionali e per prevenire interventi più gravosi. Molti inserimenti sono l'esito di percorsi di valutazione e di progettualità sociosanitaria integrata e l'onere dell'inserimento è condiviso con il Servizio UONPIA

(Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza) dell’Azienda USL. Per alcuni casi si sono attivati, inoltre, progetti educativi in realtà educative del territorio a sostegno di minori in condizione di disagio.

Tab. 5 - INTERVENTI INDIVIDUALI E DOMICILIARI		
ASP FERRARA	2023	2024
N. Minori	40	55
Costo sostenuto	65.495,42	86.992,13
Costo medio sostenuto	1.637,39	1.581,68

Gli interventi educativi individuali e domiciliari risultano essenziali per il sostegno alla genitorialità in caso di bambini neonati, di minori che rientrano in famiglia, di adolescenti a rischio di ritiro sociale, di situazioni di forte fragilità in fase di osservazione e valutazione e/o per prevenire la collocazione in contesti protetti. Spesso gli interventi sono prescritti dall’Autorità Giudiziaria, progettati e compartecipati dal servizio di UONPIA (Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza) dell’Azienda USL.

Tab. 6 - SPAZIO NEUTRO		
ASP FERRARA	2023	2024
N. Minori	48	38
Totale Ore	1.260,25	1.138,50
Costo sostenuto	28.329,29	27.194,69

Gli incontri protetti o vigilati in spazio neutro sono normalmente prescritti dall’Autorità Giudiziaria in caso di separazioni conflittuali o di significativa limitazione della responsabilità genitoriale di un genitore. Si svolgono nella sede di ASP o nella sede del soggetto aggiudicatario del servizio, sono tenuti alla presenza di educatori con l’obiettivo osservare, facilitare e sostenere l’incontro.

Tab. 7 - MINORI IN AFFIDO FAMILIARE			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Minori in Carico	41	41	38
<i>affidi eterofamigliari</i>	29	33	30
<i>affidi a parenti</i>	12	8	8
Costo Sostenuto	159.086,75	152.225,94	152.193,42
Costo medio sostenuto	3.880,16	3.712,83	4.005,09

L’affidamento familiare può essere sia consensuale che giudiziale; nel corso del 2024 sono stati attivati 8 nuovi progetti di affidamento familiare: 5 disposti dall’Autorità Giudiziaria e 3 su base consensuale. Nell’anno si sono conclusi 7 progetti di affido: 4 per il raggiungimento della maggiore età, 2 con il passaggio del bambino ad una famiglia adottiva, 1 per trasferimento del nucleo ad altro territorio. Al 31.12.2024 restano attivi 31 progetti di affido, alcuni sono affidi di lungo periodo che hanno acquisito carattere di stabilità, tra cui gli affidi a parenti, altri sono affidi temporanei per il quale è prevista una conclusione. L’affido è la risposta più adeguata per un bambino/ragazzo che non può vivere nella propria famiglia di origine ed è un intervento più sostenibile anche da un punto di vista dei costi, grazie alla disponibilità delle famiglie affidatarie che vengono formate e accompagnate nel percorso di accoglienza dai Servizi competenti.

Tab.8 - MINORI IN ACCOGLIENZA			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Minori collocati in strutture di accoglienza	30	34	34
<i>di cui con la madre</i>	<i>14</i>	<i>17</i>	<i>15</i>
Costo	807.044,71	728.734,47	628.465,14
Costo medio annuo	26.901,49	21.433,37	18.484,27

L'inserimento dei minori nelle strutture di accoglienza è normalmente disposto dall'Autorità Giudiziaria minorile per motivi di tutela e protezione.

I nuovi ingressi in comunità nel corso del 2024 sono stati 13 di cui 8 minori insieme alla madre, mentre 12 risultano le dimissioni: 4 per raggiungimento maggiore età, 3 per rientro in famiglia dei minori, 2 per passaggio ad una famiglia affidataria e 3 per abbandono del progetto da parte di adolescenti. Al 31.12.2024 risultano 21 i minori ancora collocati presso strutture d'accoglienza: 9 insieme alla madre e 12 senza il genitore. Tutti i minori collocati in struttura sono seguiti da équipe integrate sociosanitarie che condividono la presa in carico, le progettualità e gli oneri economici sulla base della normativa in materia di casi complessi.

Tab.9 - MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
<i>Minori stranieri non accompagnati con PIC (presa in carico) nell'anno</i>	<i>62</i>	<i>106</i>	<i>85</i>
<i>di cui minori accolti in SAI (senza oneri per ASP)</i>	<i>23</i>	<i>41</i>	<i>37</i>
<i>di cui collocati con oneri ASP</i>	<i>39</i>	<i>31</i>	<i>48</i>
Costo per ASP	nd	nd	775.387,00
Rimborso da Prefettura	145.915,00	488.096,00	497.814,00

I flussi migratori nel corso del 2024 risultano leggermente diminuiti, resta tuttavia rilevante il numero di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) individuati sul territorio e collocati da ASP in strutture autorizzate sul territorio regionale e nazionale, con importanti oneri economici in parte rimborsati dal Ministero dell'Interno tramite la Prefettura. Il Progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione), gestito dal Comune di Ferrara, con 24 posti disponibili è stato costantemente utilizzato con l'accoglienza di 37 minori che si sono avvicendati nel corso dell'anno.

Tab.10 - EMERGENZA ABITATIVA AREA TUTELA MINORI	
ASP FERRARA	2024
Totale Utenti	43

L'Area Tutela Minori è intervenuta in situazioni di estrema emergenza abitativa prevalentemente a favore di donne con figli minori vittime di violenza. Il numero si riferisce alla somma di genitori e bambini che hanno trovato accoglienza temporanea, in situazioni emergenziali, all'interno di strutture convenzionate o di strutture alberghiere.

Tabelle AREA FAMIGLIA E LAVORO

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale Utenti	935	1.885	2.072
<i>Area di intervento</i>			
N. Utenti Disagio	327	326	367
N. Utenti Disabilità	608	616	675
N. utenti Minori	0	943	1030

Tab. 1 bis - ACCESSI PER PRIMO COLLOQUIO	
ASP FERRARA	2024
Totale Accessi	813
<i>Area di intervento</i>	
N. Accessi Disagio	331
N. Accessi Disabilità	201
N. Accessi Minori	281
<i>Nazionalità</i>	
Di cui italiani	347
Di cui stranieri	466
<i>Valutazione dei casi</i>	
Assegnati	96
Archiviati	498
Da completare	71
Pic leggere	19
Casi che si sono rivolti al SSUI ed erano già in carico o che abbiamo valutato e poi assegnato o archiviato	129

Tab. 1 ter - COLLOQUI - RIUNIONI	
ASP FERRARA	2024
Colloqui telefonici	753
Colloqui in presenza	60
Riunioni equipe di segretariato	41
Riunioni con SSUI	1

Tab. 2 - SUSSIDI ECONOMICI ADULTI DELL'AREA FAMIGLIA E LAVORO			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale Utenti	166	183	226
Importo Erogato	81.648,27	101.570,73	126.732,65
Contributo medio erogato per	491,86	555,03	560,76
Sussidi erogati per dipendenz	5.673,11	6.720,97	7.575,76
<i>Area di intervento</i>			
N. Utenti Disagio	88	98	115
N. Utenti Disabilità	78	85	111

Tab. 2a - SUSSIDI ECONOMICI ADULTI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2024		
<i>Fascia d'Età/Sesso</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
18-34 anni	14	17	31
35-54 anni	40	37	77
55-64 anni	53	54	107
65 anni	5	6	11
Totale	112	114	226

Tab. 2b - SUSSIDI ECONOMICI O ASSEGNI DI CURA PER PROGETTI	
ASP FERRARA	2024
<i>DOPO DI NOI</i>	
Totale Utenti	36
Importo Erogato	197.814,00
Contributo medio erogato per	5.494,83
<i>PROG. VITA INDIPENDENTE</i>	
Totale Utenti	11
Importo Erogato	56.964,16
Contributo medio erogato per	5.178,56

Tab. 2c - SUSSIDI ECONOMICI MINORI DELL'AREA FAMIGLIA E LAVORO	
ASP FERRARA	2024
Totale minori	260
Contributi erogati	92.874,86
Contributo medio erogato per	357,21

Tab. 2d - SUSSIDI ECONOMICI MINORI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2024		
<i>Fasce età/sexso</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0-5 anni	28	30	58
6-13 anni	68	67	135
14-17 anni	25	28	53
18 anni	9	5	14
Totale	130	130	260

Tab. 3 - COMMISSIONE UVM			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Sedute della Commissione UVM ASP Ferrara	103	105	132
Casi Valutati	120	150	187
di cui di Jolanda di Savoia	5	3	6

Tab. 4 - DISABILI IN CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI

ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale utenti disabili	112	107	109
Costo sostenuto	568.845,99	562.543,87	590.833,73
<i>CSR Diurni</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	60	55	56
di cui di Jolanda di Savoia	3	2	2
<i>Sesso</i>			
Maschi	43	42	44
Femmine	17	13	12
<i>Fascia d'Età</i>			
18-34 anni	28	28	28
35-54 anni	24	21	23
55-64 anni	8	6	5
<i>CSR Residenziali</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	52	52	53
di cui di Jolanda di Savoia	1	2	2
di cui in sollievo	3	2	2
di cui in emergenza	1	1	0
<i>Sesso</i>			
Maschi	34	33	35
Femmine	18	19	18
<i>Fascia d'Età</i>			
18-34 anni	5	3	8
35-54 anni	23	25	24
55-64 anni	23	23	19
65 anni	1	1	2

Tab. 5 - DISABILI IN STRUTTURE NON ACCREDITATE			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
N. Utenti disabili	25	26	25
Costo sostenuto	666.133,79	699.829,91	670.229,99
<i>Strutture non accreditate</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	17	17	17
<i>Sesso</i>			
Maschi	8	6	5
Femmine	9	11	12
<i>Fascia d'Età</i>			
18-34 anni	4	7	7
35-54 anni	7	6	6
55-64 anni	6	4	4
65 anni	0	0	0
<i>Case Famiglia Baura</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	8	9	8
<i>Sesso</i>			
Maschi	2	1	1
Femmine	6	8	7
<i>Fascia d'Età</i>			
18-34 anni	2	2	3
35-54 anni	4	4	3
55-64 anni	2	3	2
65 anni	0	0	0

Tab. 6 - ASSEgni DI CURA ADULTI DELL'AREA FAMIGLIA E LAVORO			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
N. Utenti disabili	71	69	74
Importo erogato	278.733,51	238.867,47	229.560,31
Importo medio erogato	3.925,82	3.461,85	3.102,17

Tab. 6a - ASSEgni DI CURA ADULTI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2024		
<i>Fascia d'Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
18-34 anni	17	3	20
35-54 anni	18	13	31
55-64 anni	10	12	22
65 anni	1	0	1
Totale	46	28	74

Tab. 6b - ASSEgni DI CURA MINORI DELL'AREA FAMIGLIA E LAVORO

ASP FERRARA	2022	2023	2024
N. minori	44	46	58
Importo erogato	334.561,00	355.054,00	406.890,00
Importo medio erogato	7.603,66	7.718,57	7.015,34

Tab. 6c - ASSEgni DI CURA MINORI (dettaglio)

ASP FERRARA	2024		
<i>Fasce età/sexso</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0-5 anni	6	2	8
6-13 anni	25	13	38
14-17 anni	6	3	9
18 anni e oltre	3	0	3
Totale	40	18	58

Tab. 7 - INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE CONVENZIONATE PER ANZIANI

ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale Utenti	10	12	11
Costo Sostenuto	62.080,02	81.785,70	51.975,82
Costo medio per utente	6.208,00	6.815,48	4.725,07

Tab. 8 - INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE NON CONVENZIONATE

ASP FERRARA	2022	2023	2024
Numero utenti	16	15	25
Costo	152.152,74	133.895,74	223.384,83
Costo medio per utente	9.509,55	8.926,38	8.935,39

Tab. 9 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale Utenti	38	33	41
Totale costo	174.039,28	156.453,03	145.746,28
Costo medio per utente	4.579,98	4.741,00	3.554,79
<i>Dati movimentazione</i>			
N. Utenti attivati	nd	10	20
N. Utenti dimessi	12	13	14
<i>Motivi dimissioni</i>			
assistenza privata	1	1	1
assistente familiare	1	0	1
decesso	4	4	4
struttura	2	0	2
superamento bisogno	1	2	0
altra soluzione	3	6	6

Tab. 9a - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA (dettaglio)			
ASP FERRARA	2024		
<i>Fasce età/sexso</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
18-34 anni	1	0	1
35-54 anni	8	5	13
55-64 anni	15	12	27
Totale	24	17	41

Nel 2024 il Servizio di Assistenza Domiciliare accreditato ha visto un incremento del numero di persone che hanno fruito del servizio rispetto al 2023, con una prevalenza nella fascia di età compresa tra i 55 e 64 anni, di sesso maschile. Ciò anche in considerazione dell'utilizzo del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per cui è stato possibile avviare anche progetti temporanei, con finalità definite, a supporto del miglioramento della vita delle persone beneficiarie.

Il Servizio SAD (Servizio Assistenza Domiciliare), che risponde a bisogni di carattere temporaneo o prolungato, rimane un servizio volto a favorire il mantenimento delle persone all'interno del proprio ambiente di vita favorendo il supporto, l'affiancamento a domicilio e il mantenimento delle condizioni di vita autonoma.

Il Servizio viene prevalentemente attivato in favore di persone adulte che presentano le seguenti caratteristiche: sole, prive di rete familiare o rete familiare marginale, con fragilità socioassistenziali, problematiche sanitarie in fase acuta per cui è importante soprattutto in fase iniziale, affiancare i caregiver di riferimento.

Tab. 10 - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale utenti	36	38	42
Costo sostenuto	77.892,58	84.918,39	99.643,36
Costo medio per utente	2.163,68	2.234,69	2.372,46
<i>Area di intervento</i>			
N. Utenti Disagio	13	7	10
N. Utenti Disabilità	23	31	32

Tab. 10a - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO (dettaglio)			
ASP FERRARA	2024		
<i>Fascia d'Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
18-34	0	0	0
35-54	6	2	8
55-64	22	12	34
Totale	28	14	42

Nell'anno 2024 il servizio di fornitura pasti, di cui fruiscono le persone seguite dal Servizio Sociale, vede un andamento tendenzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Del suddetto servizio ne usufruisce prevalentemente la fascia di età compresa tra i 55 e 64 anni, di sesso maschile.

Rimane un servizio per le persone che temporaneamente o stabilmente necessitano di supporto a domicilio, in quanto non sono nelle condizioni di provvedere in maniera autonoma alla preparazione dei pasti. Prevalentemente sono persone sole, senza riferimenti familiari, con fragilità personali e sanitarie sorte a seguito di un periodo di ospedalizzazione.

Utilizzando il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati avviati progetti temporanei, con finalità definite, a supporto dei nuclei beneficiari, volti al miglioramento della propria situazione per favorire percorsi di autonomia.

Tab. 11 - CENTRI EDUCATIVI	
ASP FERRARA	2024
Totale N. Minori	38
Totale Costo sostenuto	126.251,12
Costo medio sostenuto	3.322,40
<i>Il Germoglio</i>	
N. Minori	34
Costo sostenuto	117.149,14
Costo medio sostenuto	3.445,56
<i>Arcobaleno</i>	
N. Minori	4
Costo sostenuto	9.101,98
Costo medio sostenuto	2.275,50

Tab. 11a - CENTRI EDUCATIVI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2024		
<i>Fascia d'Età - Il Germoglio</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Gruppo elementari	4	1	5
Gruppo medie	5	3	8
Gruppo superiori	5	4	9
Interventi individuali presso centri educativi	8	4	12
Totale	22	12	34
<i>Fascia d'Età - Arcobaleno</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0-5 anni	0	0	0
6-13 anni	0	0	0
14-17 anni	1	3	4
18 e oltre	0	0	0
Totale	1	3	4

Tab. 12 - INTERVENTI INDIVIDUALI E DOMICILIARI	
ASP FERRARA	2024
N. Minori	29
Costo sostenuto	85.514,99
Costo medio sostenuto	2.948,79

Tab. 12b - PROGETTI NITEGRATI PER MINORI CON REALTA' DEL TERRITORIO	
ASP FERRARA	2024
N. Minori	21
Costo sostenuto	31.960,36

Tab.13 - EMERGENZA ABITATIVA AREA FAMIGLIA E LAVORO	
ASP FERRARA	2024
Totale Utenti	72

Tabelle AREA FAMIGLIA E LAVORO - SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL)

Tab. 1 - UTENTI SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI SOCIALIZZANTI INCLUSIVI			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale Utenti	268	271	315
Totale costo inserimenti lavorativi	219.038,10	201.873,40	259.266,83
Costo medio sostenuto	817,31	744,92	823,07
<i>Dettaglio tipologie utenza</i>			
Persone con disagio economico	31	57	68
<i>di cui Ex Detenuti</i>	0	0	0
Persone con problemi di disabilità	53	67	89
Genitori di Minori in carico Serv. Soc. Minori	47	10	18
Anziani	19	21	13
Progetto autonomia	118	116	127
Utenti del DSM - Asl di Ferrara	0	0	0

Tab. 2 –di cui TIROCINI “SIL”			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Tirocini attivati	68	91	108
Utenti in tirocini	47	66	81
<i>Tipologia utenza</i>			
maschi	30	39	49
femmine	17	27	32

Tab. 3 - di cui tirocini del PROGETTO DALL'ACCOGLIENZA ALL'AUTONOMIA			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Utenti in carico progetto dall'accoglienza all'auto	118	116	127
Tirocini monitorati progetto dall'accoglienza all'autonomia	99	92	107
tirocini attivati	66	69	99
Dettagli			
indennità a carico ASP	53.521,00	76.634,00	74.750,00
indennità a carico aziende	200.226,00	172.600,00	146.000,00
assunzioni	23	13	16

Tab. 4 - UTENTI IN LABORATORI IN CONVENZIONE				
ASP FERRARA		2022	2023	2024
N. Utenti in laboratori in convenzione		109	120	124
<i>Dettaglio ASP Ferrara</i>	<i>Attività</i>			
Utenti Coop Sociale ONLUS "81"	Legatoria, cartotecnica, assemblaggi elettrici	35	35	35
Utenti Coop "La Città Verde" (ex Coop Sociale "Terraferma")	Manutenzioni aree verdi pubbliche e private	13	15	18
CSO "Integrazione Lavoro"	Laboratorio di cucina, informatico-grafico , assemblaggio di rosari, laboratorio di lana cardata, orto, produz. marmettala	24	29	26
Utenti Centro "Perez"	Stampa digitale ed attività manuali	21	22	27
Utenti Coop "Don Chichotte"	Produzione di: bomboniere, piccoli lavori di assemblaggi, impagliatura sedie e composizione fiori secchi	16	19	18

Tabelle AREA ANZIANI E CRA

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale utenti	2.439	2.490	2.430

Tab. 2 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
N. utenti SAD	155	156	160
Totale costo	452.775,84	455.081,78	410.365,63
Costo medio per utente	2.921,13	2.917,19	2.564,79
<i>Dati movimentazione</i>			
N. Utenti attivati	67	52	64
N. Utenti dimessi	54	64	50
<i>Motivi dimissioni</i>			
assistenza privata	2	3	3
assistente familiare	2	7	0
decesso	24	20	21
struttura	11	18	17
superamento bisogno	5	3	2
altra soluzione	10	13	7

Tab. 2a - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA (dettaglio)			
ASP FERRARA	2024		
<i>Fasce età/sexso</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74	26	17	43
75-79	9	18	27
80-oltre	31	59	90
Totale	66	94	160

Rimane costante il numero di utenti in carico al Servizio di Assistenza Domiciliare.

Tab. 2b - ALTRE ATTIVITA' SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	
ASP FERRARA	2024
<i>HCP</i>	
N. utenti SAD HCP	33
<i>di cui adulti</i>	0
<i>di cui anziani</i>	33
Totale costo	78.212,65
Costo medio per utente	2.370,08
<i>Centrale Dimissione</i>	
N. utenti SAD	155
<i>di cui adulti</i>	6
<i>di cui anziani</i>	149
Totale costo	94.436,67
Costo medio per utente	609,27
<i>Progetto Fragilità</i>	
N. utenti SAD	21
<i>di cui adulti</i>	3
<i>di cui anziani</i>	18
Totale costo	16.102,80
Costo medio per utente	0,00
<i>SAD utenti Jolanda di Savoia</i>	
N. utenti SAD	8
<i>di cui adulti</i>	0
<i>di cui anziani</i>	8
Totale costo	20.151,07
Costo medio per utente	0,00
<i>DI CUI: Progetto per persone con problemi di accumulo</i>	
N. utenti	24
<i>di cui adulti</i>	10
<i>di cui anziani</i>	14

Tab. 3 - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
N. Utenti per Pasti	70	71	68
Totale costi sostenuti	149.352,36	141.151,63	142.094,34
Costi medi sostenuti	2.133,61	1.988,05	2.089,62
<i>Livello di autosufficienza</i>			
parzialmente autosuff.	14	16	20
Non autosufficienti	56	55	48

Tab. 3a - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO (dettaglio)			
ASP FERRARA	2024		
<i>Fascia d'Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74	13	9	22
75-79	5	8	13
80-oltre	11	22	33
Totale	29	39	68

Tab. 4 - SERVIZIO TELESOCORSO			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Utenti	9	9	8
Costo sostenuto	895,24	938,26	825,79

Rimane sostanzialmente invariato l'accesso dell'utenza a questa risorsa che resta un valido supporto alla domiciliarità.

Tab. 5 - BUONI TAXI			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Buoni Taxi	26	40	39
Costo sostenuto	4.168,40	9.989,90	18.016,70

Tab. 6 - SUSSIDI AD ANZIANI			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale utenti assistiti	96	107	141
Importo erogato	27.396,54	37.023,05	53.910,49
Contributo medio annuo per utente	285,38	346,01	382,34

Si assiste ad un *trend* continuamente in crescita per quanto concerne i bisogni di tipo economico con necessità di progetti e interventi a favore della popolazione anziana per garantire i bisogni primari ed essenziali nonché condizioni di vita dignitose.

Tab. 6a - SUSSIDI AD ANZIANI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2024		
<i>Fascia d'Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74	46	46	92
75-79	13	12	25
80-oltre	9	15	24
Totale	68	73	141

Tab. 6a - SUSSIDI AD ANZIANI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2024		
<i>Fascia d'Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74	46	46	92
75-79	13	12	25
80-oltre	9	15	24
Totale	68	73	141

Tab. 7 - INTEGRAZIONI RETTE UTENTI			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale n. utenti	132	127	112
Totale costo sostenuto	714.414,89	685.716,35	696.315,67
Costo medio sostenuto del distretto	5.412,23	5.399,34	6.217,10
<i>Centro Diurno</i>			
N. Utenti	6	1	1
di cui in progetto HCP	4	0	0
Tot. Costo Sostenuto	9.747,64	9.708,73	3.793,72
<i>Strutture Protette Convenzionate</i>			
N. Utenti	89	81	69
Tot. Costo Sostenuto	415.637,44	332.273,58	275.841,54
<i>Strutture Protette non Convenzionate</i>			
N. Utenti	37	45	42
Tot. Costo Sostenuto	289.029,81	343.734,04	416.680,41

Il 2024 ha visto una riduzione degli utenti che hanno richiesto il beneficio, ma un incremento complessivo delle quote di integrazione retta concesse, dovuto all'incremento progressivo e consistente dei costi di retta alberghiera delle strutture protette.

Tab. 7a - INTEGRAZIONI RETTE UTENTI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2024		
<i>Strutture Protette</i>			
<i>Convenzionate</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74 anni	6	13	19
75-79 anni	6	4	10
80 anni - oltre	9	31	40
Totale	21	48	69
<i>Strutture Protette non</i>			
<i>Convenzionate</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74 anni	7	6	13
75-79 anni	4	2	6
80 anni - oltre	4	19	23
Totale	15	27	42

Tab.8 - EMERGENZA ABITATIVA AREA ANZIANI	
ASP FERRARA	2024
Totale Utenti	9

Le condizioni di povertà estrema non risparmiano neppure la popolazione anziana, per la quale i costi abitativi spesso non riescono ad essere affrontati e sfociano in sfratti e perdite definitive degli alloggi. Asp risponde a queste emergenze individuando le possibili soluzioni compatibili ad esigenze di anziani per lo più estremamente fragili.

Tabelle AREA ANZIANI E CRA - CASA RESIDENZA ANZIANI

Tab. 1 - ACCESSI ED UTENTI IN CARICO			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Presenza media	52,3	56,1	60,1
N. ospiti transitati	118	119	149
N. accolti dal domicilio	18	21	16
N. accolti da altre strutture	29	17	33
N. accolti da struttura ospedaliera	17	9	10
Dimissioni difficili	0	0	0
Totale accolti	64	47	59
N. decessi in struttura	23	27	55
N. decessi in ospedale	27	9	6
Totale decessi	50	36	61
N. dimissioni in altra struttura	11	18	22
N. dimissioni in struttura ospedaliera	3	3	3
N. dimissioni al domicilio	6	6	4
Totale dimissioni	20	27	29
Totale uscite	70	63	90
N. ricoveri	54	29	22
N. giornate di ricovero	786	296	213
Età media	82,8	82,3	83,6

La struttura ha visto l'accoglienza di anziani con età media in aumento e l'incremento di ospiti molto fragili sotto l'aspetto sanitario e assistenziale, che però hanno potuto concludere il proprio ciclo di vita in un ambiente protetto e familiare, grazie all'inserimento in percorsi inerenti le cure palliative che sono state pienamente sperimentate in struttura con un minor ricorso all'ospedalizzazione.

Tab. 2 - UTENTI CLASSIFICATI SECONDO CASE MIX			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Fasce A/B (utenti che presentano un elevato carico assistenziale e sanitario)	60	60	60
Gravissima disabilità	2	2	2
Fascia C	3	3	3
Fascia D	0	0	0

Tab. 3 - ANALISI CADUTE ANNO 2024			
NUCLEO	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE
NUCLEO AIA	0	3	3
CENTRO DIURNO E DEMENZA	7	8	15
TOTALE	7	11	18
MEDIA CADUTE MENSILI	0,58	0,92	1,50
% CADUTE SUGLI OSPITI TRANSITATI			12,08%

Tab. 4 - ANALISI LESIONI DA DECUBITO ANNO 2024		
NUCLEO	N. OSPITI	N. LESIONI
OSPITI CHE PRESENTANO UNA LESIONE DA DECUBITO	38	38
OSPITI CHE PRESENTANO DUE LESIONI DA DECUBITO	8	16
OSPITI CHE PRESENTANO TRE LESIONI DA DECUBITO	4	12
OSPITI CHE PRESENTANO QUATTRO LESIONI DA DECUBITO	2	8
TOTALE	52	74

Tab. 5 - CENTRO DIURNO ASP			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Giornate apertura	286	250	250
N. giornate di presenza	1.909	2.942	3.125
N. Presenti al 1° gennaio	14	17	21
N. accolti nell'anno	21	15	10
N. dimissioni nell'anno	18	10	10
Tot. persone transitate	35	32	31

Tabelle RISORSE UMANE

Tab. 1 - Tipologia Contrattuale			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Personale a tempo indeterminato	119,72	140,65	142,59
Personale a tempo determinato	1,51	6,90	8,14
in comando ad ASP	0	0	0
in comando presso altri ENTI	1,28	0,25	4,33
TOTALE	122,51	147,80	155,06
Personale Interinale	37,76	17,80	12,37
Personale agenzia infermieristica		1,22	1,46

Tab. 2 - Categorie di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato

ASP FERRARA	2022	2023	2024
assistenti sociali anziani	11,89	15	14,17
assistenti sociali famiglia e lavoro	12,72	18	19,6
assistenti sociali tutela minori	8,55	10	9
coordinatore anziani	1	1	1
coordinatore equipe 2° livello provinciale	1	1	1
coordinatore famiglia e lavoro	1	2	2
coordinatore infermieristico	0	0,02	0,00
coordinatore sil	1	1	1
coordinatore tutela minori	1	1	1
direttore	0,95	1	1
educatore sil	0,69	1,67	2,69
educatori famiglia e lavoro	2,91	2,91	4,58
educatori tutela minori	1	1	1
geometri	0	0	0,25
personale amministrativo	12,08	11,71	12,71
personale animatori	2	2	1,54
personale assistenziale struttura protetta (OSS e unità di centro)	28,08	39,9	42,24
personale centro diurno	5	5	4,83
personale fisioterapisti	1,5	1,63	2,00
personale in comando	1,28	0,58	4,33
personale infermieristico	7,15	9,75	8,29
personale servizi generali	11,21	11,62	9,83
referente tecnica assistenza domiciliare cooperativa	1	1	1
responsabile amministrativo	3	3	3
responsabile anziani e casa residenza	1	1	1
responsabile area famiglia e lavoro	1	1	1
responsabile area tutela minori	1	1	1
responsabile di nucleo struttura protetta	3	3	4
tecnico settore anziani	0,5	0	0
TOTALE	122,51	147,79	155,06

Tab. 3 - Anagrafica del Personale Dipendente

ASP FERRARA	2022		2023		2024	
<i>Genere</i>	N.	%	N.	%	N.	%
Uomini	29,06	24%	35,37	24%	38,04	25%
Donne	93,45	76%	112,43	76%	117,02	75%
<i>Fasce d'età</i>	N.	%	N.	%	N.	%
<= 34 anni	16,86	14%	31,52	21%	30,92	20%
tra i 35 ed i 44 anni	28,81	24%	33,75	23%	35,22	23%
tra i 45 ed i 54 anni	27,94	23%	35,16	24%	39,31	25%
tra i 55 ed i 64 anni	46,48	38%	45,75	31%	47,61	31%
>= 65 anni	2,42	2%	1,62	1%	2,00	1%

Tab. 4 - Mobilità del Personale

ASP FERRARA	2022	2023	2024
N. nuovi dipendenti	16	27	23
N. dipendenti dimessi	13	8	14
<i>Dettaglio dimissioni</i>			
pensionamenti	4	4	3
dimissioni premature	5	3	7
uscite per mobilità in altri enti	3	0	3
uscita in comando	1	1	0
conclusione del contratto	0	0	1

Tab. 5 - Categorie di personale interinale (persone/anno)

ASP FERRARA	2022	2023	2024
amministrativi	5	6,05	2,16
amministrativi per comune	0,03	2,66	3,38
animatore	0	0	0,53
psicologo per comune	0	0,55	0
assistente sociali	9,54	3,86	1,33
educatori operatori sociali	1	0,59	0,47
personale infermieristico	3,11	0,31	2,28
personale TDR	0,99	0	0
progetto FAMI	1,98	0	0
educatori SIL	1,81	1,33	0
OSS struttura	13,3	1,46	2,22
magazzino	1	1	0
TOTALE	37,76	17,80	12,37

Tab. 6 - Gestione del rischio e della sicurezza			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
N. Infortuni	2	6	3
N. inidoneità totali	0	0	0
<i>Indicatori del rischio e della sicurezza</i>			
N. Infortuni / Tot. Dipendenti ASP Ferrara	1,6%	4,1%	1,9%
N. inidoneità totali / Tot. Dipendenti ASP Ferrara	0,0%	0,0%	0,0%

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento fondamentale per descrivere i numerosi servizi destinati ai cittadini nell'anno di riferimento. Attraverso l'analisi dei dati quantitativi e qualitativi, elaborati a partire dalle banche dati di ASP, viene offerto un quadro che evidenzia contesto, evoluzioni e possibilità di interpretazione. Ogni settore aziendale contribuisce fornendo una visione approfondita dei servizi erogati, delle dinamiche organizzative, dei rapporti con i partner della rete e delle sfide future. Questi elementi, insieme alle risorse umane, economiche e strumentali, giocano un ruolo cruciale nel migliorare la qualità e la sostenibilità degli interventi.

L'adozione del Bilancio Sociale da parte di ASP è guidata da tre principi chiave:

- **Trasparenza**, ovvero la capacità di fornire un resoconto chiaro agli interlocutori;
- **Rispondenza**, intesa come l'impegno a rispondere alle aspettative di tutte le parti coinvolte;
- **Conformità**, ovvero il rispetto delle normative vigenti e degli standard di riferimento.

ASP vede nel Bilancio Sociale un'opportunità per un miglioramento continuo, favorendo la riflessione, il confronto e la verifica delle azioni intraprese. Questo approccio partecipativo permette di costruire fondamenta solide per una programmazione aziendale condivisa. La struttura del documento è stata definita in maniera collaborativa, seguendo le linee guida della Regione Emilia-Romagna per le ASP.